

## Inquinamento

Le fonti di approvvigionamento idrico di Cortona intendendo con questo nome buona parte del territorio comunale sono per una parte la diga in montagna e per la gran parte i pozzi di Montanare.

E su questi ultimi che dobbiamo concentrare un momento la nostra attenzione perché quella porzione di terra, a giudizio di molti esperti corre un forte rischio di inquinamento.

Ci riferiamo, nostro malgrado alle culture intensive di tabacco che vengono realizzate in loco.

Questo tipo di coltivazione ha necessità di molta acqua e di molti diserbanti e fitofarmaci. L'acqua certamente diluisce queste sostanze tossiche e le immette nel terreno che lentamente ma costantemente le assorbe. L'inquinamento pertanto anche se non immediato sicuramente cresce.

Ci rendiamo conto che un simile discorso può danneggiare questa gente che probabilmente da queste coltivazioni trae un maggiore sostentamento familiare, ma questo tipo di inquinamento nella zona specifica determina certamente problemi più gravi di quanto non si vedano nell'immediato.

Saremmo propensi a chiedere una zona di vincolo, ma è doveroso supplire a questo mancato guadagno con degli emolumenti tali da salvaguardare anche l'economia di questi coltivatori diretti.

Questa opinione che è di molti l'abbiamo concretizzata con questo articolo e siamo disponibili ad ospitare sull'argomento interventi chiarificatori e comunque propositivi in positivo per consentire da una parte la giusta attività e dall'altra la salvaguardia della salute pubblica.

Enzo Lucente

## Don Benedetto

punto per quel titolo che, a suo giudizio, era offensivo verso la Chiesa.

Concordai con lui: forse allora il titolo avrebbe potuto essere meno pesante, oggi però quel titolo ci sta bene, anzi devo onestamente dirti che più che da Roma, il tradimento è venuto da Arezzo.

La storia ci ha insegnato che i vescovi di Arezzo da sempre sono stati desiderosi d'impossessarsi di questo magnifico lembo d'Italia.

Nel capitolo VII del suo libro "Cortona nel Medioevo" Girolamo Mancini scrive testualmente a pag. 42: "Intanto per disgrazia di Cortona reggeva la chiesa d'Arezzo Guglielmino Ubertini..." e prosegue "Sebbene si dimostrasse legato alla curia pontificia... era intraprendente, manca-

to di fede, dominato dall'ambizione..." e a pag. 43 il Mancini ricordando i soprusi che questo vescovo ai frati di Camaldoli, scrive: "Con tale uomo in veste di pastor lupo rapace, Vescovo soltanto per crisma ricevuto, si trovò alle prese Cortona".

Il vescovo Guglielmino non riuscì nell'intento perché i cortonesi d'allora erano forse di altra tempra e con le armi lo rispedirono a casa. Ma quello che Guglielmino non è riuscito a realizzare nel 1258 è stato possibile senza colpo ferire al vescovo D'Ascenzi nel 1986.

Cortona lo ha accolto, forse, non con entusiasmo, s'ubentrava a Mons. Giovanni Vescovo ausiliare ma residente in città, ma nonostante fosse un vescovo viaggiatore ha cercato di capirlo e amarlo.

Ma il suo vescovo ha voltato le spalle al popolo. Ha sempre taciuto, nulla è mai trapelato di questo movimento. E quando tutto era stato concordato, realizzato, attuato nel massimo riserbo, ad esequie avvenute, è stato dato l'annuncio della sepoltura.

E anche in questa fase dobbiamo rilevare un altro momento di fariseismo politico. La nuova diocesi sulla carta intestata si chiamerà diocesi di Arezzo, Cortona e S. Sepolcro, ma con SE-DE VESCOVILE in Arezzo.

Uomini di chiesa si sono comportati come i peggiori politici. Non avendo avuto per il momento il coraggio di cancellare oltre 600 anni di storia cortonese hanno allungato un nome, ma questo è prendere in giro la gente.

Ma il momento storico si è ripetuto, caro don Benedetto, all'epoca del vescovo Guglielmino i cortonesi in armi si opposero alla volontà di quel dispotico uomo di chiesa e nel cacciarlo, murarono la porta. I cortonesi d'oggi non hanno più le armi di un tempo, ma hanno saputo dimostrare ampiamente quello che pensavano. Il vescovo D'Ascenzi nel desiderio di avere un colloquio chiarificatore di pacificazione, aveva diramato tutta una serie di inviti per un incontro da tenersi sabato 18 Ottobre. Ebbene i cortonesi, salvo poche eccezioni, hanno disertato, non sono andati incontro al vescovo. Da uomo a uomo gli hanno voluto testimoniare con l'indifferenza lo stato d'animo che è del popolo cortonese.

Non sarà facile far digerire questa soppressione. Queste assenze non vorremo fossero premonitrici di assenze in Chiesa alla presenza del vescovo D'Ascenzi. È forse un pensiero cattivo, ma legittimo per come siamo stati trattati.

Un'ultima considerazione. La tua morte è stata un momento difficile per tutti noi, per ciò che esprimevi anche nella stampa cattolica. Il tuo successore, per quanto bravo e diligente, non ha avuto il coraggio di mettere nero su bianco per dire ai cattolici ed ai lettori della Voce ciò che stava accadendo.

Se tu fossi stato vivo questo rammarico oggi non lo avremo, caro don Benedetto.

Affettuosamente tuo  
Enzo Lucente

## DOVE SONO?

L'Editrice Grafica l'Etruria, la litografia presso cui stampiamo il nostro giornale si è attrezzata con un computer per gli indirizzi. Ci ha offerto questo servizio che logicamente accogliamo, ma è necessario che molto celermente gli abbonati che ricevono il giornale anche con l'indirizzo non completo o errato, ci facciano pervenire l'esatta indicazione in modo da inserire una volta per sempre i dati esatti.

Intanto rifacciamo un elenco, per la verità un po' lungo di abbonati che non ricevono il giornale perché in gran parte trasferiti:

Paci Luciano, S. Maria Nuova C S 9 - Cortona (trasferito)  
Valeri Giuseppe, Via della Repubblica - Prato (sconosciuto)  
Sernini Cucciatto Marcella, via Tiepolo, 65 - Padova (sconosciuta)

Sabatini Anna, via Pisano - Pisa (sconosciuta)  
Novelli Guido Novello, via Modena, 1/A - Milano (trasferito)  
Palumbo Fernanda, via Vannella Gaetano, 27 - Napoli (sloggiata!)  
Rupi Pie Ludovico, via Monaco, 9 - Arezzo (trasferito)  
Chianini Francesco, via Marconi, 10 - Arezzo (trasferito)  
Giunchi Emilio, via Angelico, 31 - Arezzo (trasferito)  
Chianini Guido, via De Gasperi, 39 - Arezzo (trasferito)  
Ciuffeni Sergio, via Giotto, 134 - Arezzo (trasferito)  
Piegati Luisa, via Ristoro di Arezzo, 160 (trasferito)

Chiediamo come sempre ad amici e parenti che leggono il nostro giornale di comunicarci a stretto giro di posta o anche telefonicamente (Tel. 0575/62565) l'esatta ubicazione.

UN LIBRO AL MESE

## La sera andavamo in Via Veneto

di Eugenio Scalfari - Arnoldo Mondadori Editore

V<sup>a</sup> edizione

6° Premio: Ivan Landi di Camucia Cortona. Il premio speciale per una opera riguardante Cortona e il suo comprensorio è stato assegnato al reverendo Abate don Sante Felici di Farneta per la sua opera "Vocabolario cortonese" da lui recentemente pubblicato.

Inoltre sono stati segnalati i seguenti poeti: Mario Pisani di Napoli, Paolo Brandi di Castiglion Fiorentino, Ciro Cesarano di Napoli, Aldo Frasca di Roma, Gianna Pera di Cairo Montenotte; Silvio Viero di Vicenza; Filippo Piro di S. Marco in Lamis; Romano Pennacchia di Roma; Arnaldo Lucchitta di Udine; Alfredo Bonazzi di Bassano del Grappa; Piero Graglia di Arezzo; Ignazio Urso di Padova; Alfredo Armenante di Cava dei Tirreni; Maria Teresa Santalucia Scibona di Siena e Matteo Fresa di Salerno.

La cerimonia conclusiva e la proclamazione dei vincitori del premio - V edizione - avrà luogo alle ore 17 di giovedì 6 novembre 1986 nella Sala dei Cento Giorni del Palazzo della Cancelleria in Roma (Piazza della Cancelleria, 1).

Un grande libro corale, dominato, certo, dalla figura del suo autore-protagonista, ma ricco di memorabili ritratti, da La Malfa a Moro, da Panunzio a Croce, da De Benedetti a Berlinguer.

Un libro che passa in rassegna, facendone un consultivo, 30 anni della nostra storia politica, giornalistica e culturale (Edizioni Mondadori, 370 pagg., L. 22.000).

Il loro manifesto era "Il Mondo". I risultati furono scarsi e l'indifferenza prevaleva. Prevalse infatti le personalità, ma non le idee. Ed anche le raggiunte realizzazioni (vedi la nazionalizzazione dell'energia elettrica) non ebbero lo sfondo, il risultato sperato o, per lo meno, mancò l'appoggio

## Prosegue l'attività dell'Associazione «Amici di Cortona»

L'Associazione Amici di Cortona ha invitato il chiarissimo Prof. Nicola Calderone a tenere una conferenza su "Cortona nella letteratura" per il giorno 6 ottobre 1986. La conferenza si terrà all'Hotel Boston in Roma. Alla conferenza seguirà una riunione conviviale nello stesso hotel.

Bruno Pichi

## La strada dei due mari da anni attende una soluzione

È ormai trascorso circa un anno dalla approvazione del primo piano stralcio del Piano Decennale della Grande Viabilità che stanziava i primi 80 miliardi per le Due Mari (E 78) e altri 120 ne rendeva disponibili in caso di rapida spesa di quelli stanziati.

La disgraziata vicenda della Due Mari - per la quale la Regione non aveva operato decisamente per alcuni stanziamenti dell'ANAS dal 1972 in poi, tantoché nessun nuovo tratto da quella data veniva costruito - anche per il continuo e pressante intervento dei rappresentanti della Democrazia Cristiana, si sbloccava con gli stanziamenti descritti, tan-

to da far intravedere la rapida costruzione almeno dei tronchi mancanti. Stante le note difficoltà della ANAS in fatto di progettazione, da qualche anno gli enti aretini (provincia, comune, camera di commercio) avevano annunciato di assumere l'onere del progetto del tronco Palazzo del Pero - Le Ville.

A tutt'oggi non si hanno precise notizie sullo stato dei progetti esecutivi e dei conseguenti tempi di appalto, tanto da far temere addirittura, il non utilizzo entro il triennio degli 80 miliardi stanziati e la conseguente perdita dei 120 disponibili.

SI INTERROGA Il Presidente della Giunta

dovuto e sperato a quelle idee che determinarono lo spirito di quella iniziativa.

E così anche la battaglia contro lo sfascio urbanistico (dice Scalfari) di Antonio Cederna non trovò alleati e la solitudine attanagliò "L'Espresso" quando Manlio Cangogni denunciò il "Sacco di Roma" e fu processato per diffamazione insieme al giornale.

Ci si domanda: che cosa è rimasto di questi ideali? Alcuni hanno detto poco o nulla.

Il libro ha avuto caldi consensi, ma anche qualche critica e molte motivate reazioni nate e maturate nelle redazioni dei giornali più importanti della penisola.

Specialmente sorgono dubbi sull'apporto a questi ideali del movimento comunista (positivo secondo Alberto Asor Rosa) mentre appare, anche, non conclusa la disamina sullo sviluppo capitalistico che alcuni vorrebbero conservatore, altri progressista.

Certo le tematiche non sono poche e non possono essere, certamente, ricondotte e riferite allo svagato ed estroveroso titolo del libro.

Sono 370 pagine di politica qualche volta astratta e poco trasparente, ma che ha condizionato la vita italiana.

Eugenio Scalfari (uomo di straordinaria intelligenza come dice Mario Cervi nella recensione del "Il Giornale") ha, nel libro, certamente, fatto la autobiografia della sua vita giornalistica, ma ha presentato, altresì (ripeto) un bilancio civile e politico di trenta anni della nostra storia.

Bruno Pichi

CORTONA - Anno XCV N. 11 - 10 Dicembre 1986

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 15.000 - Benemerito L. 25.000 - Estero L. 20.000 - Estero via aerea L. 30.000  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Edrice Grafica L'Etruria - Cortona  
Una copia arretrata L. 2.000  
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C.C. Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

SITUAZIONI PARADOSSALI

## A Cortona via Sodo

Stiamo arrivati all'assurdo! Per giungere a Cortona con i mezzi della L.F.I. bisogna passare per la strada del Sodo-cinque vie.

È un problema vecchio che non ha mai trovato una adeguata soluzione per l'incapacità di chi avrebbe dovuto decidere. Da tempo gli autisti della Ferroviaria lamentavano le difficoltà di manovre che dovevano effettuare nel centro di Camucia per immettersi nella strada che conduce nel centro storico. Per effettuare la curva a gomito all'altezza della chiesa di Camucia gli autisti dovevano occupare entrambe le corsie della strada provinciale con grossi problemi per la sicurezza (dobbiamo ricordare che in caso di incidenti i responsabili non sono né gli amministratori della L.F.I. né i vertici comunali del comune di Cortona). Ebbene di fronte a proteste continue e legittime,

lasciando inalterato il senso di marcia creare una corsia preferenziale in salita per il pulman. Ma nulla di questo si è verificato ed assistiamo oggi alla comica (tragica) che per arrivare a Cortona occorre giungere fino al bivio del Sodo, prendere le cinque vie e giungere a destinazione. Se non fosse grave e politicamente inaccettabile la comica potrebbe continuare, ma pubblichiamo una lettera firmata degli abitanti di via Signorelli che danno il tono del disagio.

E.L.

a distanza di anni, dopo numerose e bugiarde promesse, nulla è stato fatto tanto che l'ispettorato alla motorizzazione avendo effettuato un sopralluogo ha vietato una tale manovra. L'impegno del comune e dell'assessore competente era di trovare in tempi brevi una idonea soluzione, ma anche qui solo promesse e menefreghismo verso Cortona. Le soluzioni che potevano essere adottate con estrema facilità potevano prevedere o l'inversione del senso di marcia di via Regina Elena (viale della stazione), oppure

lasciando inalterato il senso di marcia creare una corsia preferenziale in salita per il pulman. Ma nulla di questo si è verificato ed assistiamo oggi alla comica (tragica) che per arrivare a Cortona occorre giungere fino al bivio del Sodo, prendere le cinque vie e giungere a destinazione. Se non fosse grave e politicamente inaccettabile la comica potrebbe continuare, ma pubblichiamo una lettera firmata degli abitanti di via Signorelli che danno il tono del disagio.

Con un avviso al pubblico esposto dalla Società L.F.I. si comunica il nuovo itinerario da Terontola, Camucia, bivio, Sodo, 5 vie e Cortona con decorrenza 1 Dicembre c.a. I sottoscritti firmatari residenti in Via L. Signorelli e zone limitrofe chiedono l'immediato ripristino del vecchio percorso al fine di permettere l'uso del mezzo pubblico ai firmatari della presente.

Siamo venuti a conoscenza che a seguito dell'intervento della Motorizzazione di Arezzo la quale vieta l'inversione su Cortona al bivio di Camucia a seguito di violazione del Codice Stradale, la L.F.I. ha presentato una proposta alternativa che teneva conto delle nostre esigenze, mentre, sia la Circostrazione che l'Amministrazione Comunale ignorava tale proposta ed accettava passivamente il nuovo percorso escludendo tutti gli abitanti del Viale L. Signorelli e interni.

Se la nostra richiesta non dovesse essere accolta subiremo grosse difficoltà per raggiungere i punti di fermata e una ingiusta penalizzazione per gli abitanti di tutta la zona.

Ci rivolgiamo pertanto alla Vostra sensibilità in modo da evitare i disagi sopra esposti.

SUI GRAVI PROBLEMI DELL'ECOLOGIA

## Le opinioni dell'Assessore comunale

Ho letto con estremo interesse l'articolo apparso sull'ultimo numero del tuo giornale dal titolo "Inquinamento di casa nostra". Soprattutto l'ultimo passaggio (... siamo disponibili ad ospitare sull'argomento interventi chiarificatori e comunque propositivi in positivo per consentire da una parte la giusta attività, e dall'altra la salvaguardia della salute pubblica"), ha sollecitato questo mio intervento.

È pur vero che l'Assessorato all'Ecologia si sta impegnando nella speranza di realizzare qualcosa di buono, ma è necessaria una maggiore incisività per eliminare intanto i problemi più pressanti.

Ti ringrazio innanzi tutto per il parziale riconoscimento, e, mi sento in dovere (ti prego non prenderla per semplice polemica), informare i tuoi lettori, su come si è mossa l'Amministrazione Comunale su questo terreno, cosa che quasi mai è dato a vedere su "L'Etruria".

Tra le molteplici iniziative verso la salvaguardia ambientale, la lotta all'uso indiscriminato dei pesticidi in Agricoltura, ha avuto ed ha un ruolo primario il politica locale. Già dopo pochi mesi dall'insediamento, organizzammo assieme ad Italia Nostra una serie di dibattiti nel territorio con il famoso entomologo Giorgio Celli, riscuotendo enorme successo di ascolto e un profondo dibattito tra gli addetti ai lavori.

Pochi mesi dopo presentammo il "Progetto Pesticidi", elaborato con la collaborazione di altri enti come U.S.L., Associazione Intercomunale Provincia, ET SAF, Regione, Associazione ambientaliste, degli agricoltori e le Scuole Agrarie. Tale progetto, che ha avuto elogi ben oltre il territorio comunale, si può riassumere in poche direttive essenziali:

- informazione sul corretto uso dei fitofarmaci e sulle pericolosità per gli stessi operatori e per la fauna, la flora e l'uomo;

10 DOMANDE AL PRESIDENTE DELLA U.S.L. 24

## UN IMPEGNO ARDUO



1) D - Innanzi tutto Presidente, come sono stati questi quattro mesi della tua elezione?

R - Si è trattato sicuramente di quattro mesi importanti e molto impegnativi. Ho cercato di utilizzarli in modo particolare per agire bene ed a fondo la realtà sanitaria nei suoi vari aspetti e nelle sue varie articolazioni. Ma ho cercato anche di utilizzarli per stabilire un rapporto di collaborazione di stima con gli operatori, che io ritengo non solo utile, ma senz'altro indispensabile.

Dal punto di vista personale devo dire che si è trattato di un periodo assai du-

ro ed impegnativo, ma questo era previsto.

2) D - PSI e PCI, hanno dato vita a questa maggioranza di sinistra che governa la nostra U.S.L., sei soddisfatto dell'accordo?

R - Ritengo che si sia trattato di un accordo importantissimo, che ha creato le condizioni positive per continuare una collaborazione che già in passato aveva dato dei risultati.

L'accordo è stato pieno su tutte le questioni e ritengo di poter affermare che anche dal punto di vista politico esso può riproporre interessanti prospettive di collaborazione tra i due partiti della sinistra italiana.

3) D - E con la minoranza DC nell'assemblea dell'U.S.L., che tipo di rapporto intendete avere?

R - Questo dipenderà molto dall'atteggiamento che la DC stessa intenderà assumere sia all'interno dell'assemblea, sia nei singoli Consigli Comunali sulle questioni riguardanti la sanità.

Il nostro orientamento è per un rapporto dialettico chiaro, ma anche per un confronto di tipo programmatico sul quale ricercare vaste convergenze tra le forze politiche. Quindi da parte nostra nessun atteggiamento di chiusura.

Continua a pag. 12

## Giorgio La Malfa a Cortona

Domenica, 7 Dicembre 1986 si è ufficialmente inaugurata, a Camucia di Cortona, la locale Sezione del Partito Repubblicano Italiano, intitolata a chi del P.R.I. ne fu anima morale e Politica, coscienza critica e censoria, UGO LA MALFA. Non certo per casuale coincidenza, detta inaugurazione si è svolta alla presenza dell'on. GIORGIO LA MALFA, che nel nome, negli stessi tratti fisici, nella lucida coscienza, politica, nell'analisi operata alla luce di un'illuministica razionalità operante, ricorda l'illustre uomo politico, cui la nostra sezione intendeva ispirarsi.

La sezione è situata a Camucia di Cortona, in Viale Regina Elena e vuole diventare un centro propulsore non solo degli iscritti e/o simpatizzanti del P.R.I. ma di tutte quelle forze "laiche", di tutta quella società che nelle due



Continua a pag. 12

## DA PAGARE ENTRO IL 31/12/86

L'Ufficio Affissioni e Pubblicità di Cortona comunica che la tassa sulla pubblicità permanente (insegne, cartelli freccia ecc.) per l'anno 1987 dovrà essere pagata a partire dal 01.12.86 fino alle ore 11 del 31.12.86. Orario Ufficio ore 9,30 - 12 di tutti i giorni non festivi.

Continua a pag. 12

## AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS

Biglietteria aerea Organizzazione  
Marittima Viaggi individuali  
Ferroviaria ed in comitive  
Wagon Lits per l'Italia e per l'estero

Organizzazione viaggi di nozze  
Prenotazioni alberghiere in tutto il mondo  
Programmi e preventivi per gruppi preconstituiti

Cortona - Camucia via Regina Elena, 85 Tel. (0575) 604604



## Residui di fitofarmaci, ambiente e salute umana

In questa nostra epoca moderna l'uomo è continuamente esposto, nel corso della sua vita, a diversi e differenti agenti chimici presenti nell'ambiente e negli alimenti e che effetti sfavorevoli, diretti o collaterali possono derivare da questa presenza. Tali effetti dipendono in particolar-

modo dalle proprietà del composto, del suo destino nell'ambiente, nonché in relazione con le modalità di applicazione e con le dimensioni dell'impiego. Anche la maggiore parte di organismi viventi vengono a contatto con queste sostanze, nuove ed estranee all'ambiente, fabbricate

dall'uomo e impiegate allo scopo di proteggerci e di compensare l'ostinazione difensiva della natura. A causa dell'impiego agricolo sostanze attive antiparassitarie possono essere disperse nell'atmosfera. Questa dispersione, oltre a comportare una perdita economica ed avere riflessi negativi sull'efficacia del prodotto, costituisce un indubbio fattore di contaminazione ambientale. Tracce di antiparassitari sono state rilevate in diversi punti dell'atmosfera, spesso a distanze anche notevoli rispetto al punto di applicazione. Su questa possibile dispersione e sulla sua entità possono influire diverse cause: tipo, caratteristiche e forme del preparato impiegato (solida, liquida, gassosa), le modalità di applicazione e le condizioni climatiche presenti al momento dell'applicazione stessa. Altri diversi fattori possono concorrere a questa dispersione nell'atmosfera. L'antiparassitario applicato alle colture agricole o al suolo o presente sulla superficie delle acque, può subire un processo di volatilizzazione a causa dei movimenti dell'aria o delle temperature o di fattori chimico-fisici diversi. Non è da escludere nemmeno che nella maggior parte dei casi tali prodotti non rimangono nell'atmosfera; essi possono subire un movimento di ricaduta in relazione alla loro concentrazione, alla dimensione delle particelle sospese, oppure possono subire processi di trascinamento e di ricoprecipitazione per effetto di piogge oppure semplicemente, possono diffondersi negli strati più alti dell'atmosfera. Attraverso varie vie le sostanze chimiche possono pervenire anche nelle acque e quindi influire sulla vita degli organismi acquatici e, tramite questi e mediante fenomeni di bioaccumulazione, arrivare fino all'uomo attraverso la complessa catena alimentare. In questo caso l'idoneità del prodotto dovrà essere preventivamente valutata con riferimenti ai suoi effetti su organismi tipici, adatti a funzionare come indicatori biologici significativi.

Il fattore più significativo del mese di novembre è stato l'esiguità di pioggia caduta nella nostra zona; infatti se si fanno riferimenti a periodi trentennali o anche più, si nota come il mese di novembre sia uno fra i mesi più piovosi con quantità di precipitazioni aggiranti sui 110 mm. Questo autunno ha visto cadere poca pioggia, tuttavia non si può parlare di siccità come qualcuno ha fatto spesso. La siccità e l'aridità non sono legate alle precipitazioni, ma anche alle temperature. Nella stagione fredda, essendo l'evaporazione quasi assente, il suolo non perde quella umidità che ha immagazzinato in periodi precedenti. Di siccità si può parlare soltanto in estate quando alla mancanza di precipitazioni si aggiunge una elevata temperatura. A parte questo c'è da dire che non essendo piovuto a sufficienza negli ultimi mesi ed essendo dicembre e gennaio poco piovosi, per l'agricoltura si presentano dei problemi. Il novembre '86 per quanto riguarda le temperature ha fatto registrare un calo rispetto alla media stagionale ma in aumento rispetto a quelle registrate nel novembre '85. Da considerare anche che la quantità di pioggia caduta si è concentrata in soli 4 giorni, mentre di solito negli ultimi anni la quantità di pioggia si estendeva su oltre 10 giorni. Il cielo si è mantenuto sul nuvoloso anche se non sono mancate le giornate di sole specie nei giorni intorno all'11, giornate che hanno rispettato in pieno la credenza popolare sull'esta-

diversi Stati del mondo, hanno dimostrato che questa situazione è in continuo aumento e che la % di tossici riscontrati nei vegetali, in generale, è superiore ai minimi di tolleranza stabiliti dall'O.M.S. (Organizzazione Mondiale Sanità). In Svizzera si è accertato che il 90% di campioni di carote conteneva dosi di tossici superiori alla tolleranza ammessa. Negli USA ricerche sul latte hanno rilevato che su 800 prelievi il 60% conteneva residui tossici diversi. Residui di Parathion nell'ordine di 3,3 p.p.m. furono trovate nelle carote del commercio degli USA mentre il minimo tollerato è di 1,1 p.p.m. Partite di formaggio svizzero e francese furono rifiutate dagli USA perché contenevano elevata % di pesticidi tossici. Partite di mele

italiane sono state rifiutate dalla Germania perché contenevano una % di cloroderivati e fosfororganici in dosi superiori a quelle tollerate dalle leggi. Non dovrà perciò sorprendere se anche nel nostro organismo si trovino residui di sostanze tossiche. Nel considerare la situazione in cui oggi si trova l'agricoltura mondiale, il biologo olandese BRIJER afferma che stiamo percorrendo una strada pericolosa perciò "dovremo orientare i nostri sforzi verso la ricerca di altre misure di controllo. Dovremo essere animati dal proposito di intervenire nei processi naturali con maggiore cautela possibile, nella direzione desiderata e non già con l'impiego della forza bruta".

Francesco Navarra

## INNOVAZIONE TECNOLOGICA E OCCUPAZIONE

Le nuove tecnologie creano disoccupazione di massa, o invece favoriscono nuove occasioni di lavoro?

Negli anni più recenti il tema degli effetti del progresso tecnologico sui livelli occupazionali nei paesi industrializzati ha destato notevole interesse e preoccupazione.

Da un lato vi sono coloro i quali sostengono che le nuove tecnologie sono sostitutive di lavoro, e che dunque la loro diffusione porterà inevitabilmente a condizioni di prolungata disoccupazione di massa.

Altri sottolineano invece che le innovazioni tecnologiche creano in ultima analisi posti di lavoro dando origine a nuove industrie e servizi: da qui la conclusione secondo la quale il saldo occupazionale sarebbe comunque positivo.

In primis, vi è il fatto che soprattutto per motivi di età e qualificazione professionale, solo una frazione di coloro i quali perdono il posto di lavoro per effetto delle nuove tecnologie potranno trovare ancora spazio all'interno del processo produttivo e, solo una frazione ancor più piccola può trovare un posto dello stesso livello, o addirittura di livello superiore.

I problemi che si pongono sotto questo profilo sono così di mobilità e di assistenza. Dall'altra parte si evidenzia, che le nuove tecnologie possono sviluppare tutto il loro potenziale agli effetti dell'occupazione, solo se il mercato del lavoro assume le stesse caratteristiche di flessibilità che sono tipiche del nuovo modo di produrre.

L'aspetto determinante da sottolineare è che le nuove tecnologie non tanto creano direttamente nuovi posti di lavoro quanto piuttosto determinano nuove opportunità, che possono essere colte e sfruttate a due condizioni: che ci sia un sistema sociale in cui non scarseggino le risorse di iniziativa, ed un sistema istituzionale in grado di favorire l'iniziativa dei singoli e di assicurarle un adeguato apporto.

Non si tratta allora soltanto di dare flessibilità al mercato del lavoro, ma si tratta di rivedere tutto il telaio dei rapporti tra l'organizzazione del sistema produttivo e l'organizzazione complessiva del sistema politico-sociale.

Da questo dipende, negli anni futuri, non solo l'occupazione ma lo sviluppo stesso dell'economia. La lotta alla disoccupazione non può certo prescindere dai seguenti criteri:

- favorire la produzione di nuove tecnologie;
- sviluppare prioritariamente tecnologie di software.

Vi sono per l'Italia in questa logica di rincorsa e di sviluppo due tipi di vantaggi opportunità. Il primo riguarda la non dipendenza da forniture esterne di materie prime. Al posto di queste, progetti di tipo software, non richiedono infatti che cervello, disponibilità e coordinazione. Si potrebbe passare da una industria di trasformazione ad una totalmente creativa con maggior valore aggiunto minori vincoli e rischi.

Il secondo si riferisce al nuovo ruolo che in questo ambito potrebbe svolgere la scuola. In questa produzione di intelligenza la scuola potrebbe infatti ritrovare la via di una collaborazione fattiva con il mondo industriale e dei servizi, quale veicolo di collegamento ed unione, come in realtà dovrebbe essere.

Non si tratta di essere più o meno ottimisti, ma si tratta di rendersi conto che c'è oggi un potenziale sviluppo in questo senso, e che occorre per liberarlo riformare il vecchio cassetto istituzionale.

A lungo termine, (anche se nel breve periodo si potranno verificare certi squilibri dovuti a processi di riconversione-ristrutturazione in certi settori) non è certo l'eccesso di innovazioni che può creare minaccia all'occupazione, bensì la sua carenza che a lungo andare determina arretratezza economica e sottosviluppo.

Rino Calzolari



NOVEMBRE 1986

Il fattore più significativo del mese di novembre è stato l'esiguità di pioggia caduta nella nostra zona; infatti se si fanno riferimenti a periodi trentennali o anche più, si nota come il mese di novembre sia uno fra i mesi più piovosi con quantità di precipitazioni aggiranti sui 110 mm. Questo autunno ha visto cadere poca pioggia, tuttavia non si può parlare di siccità come qualcuno ha fatto spesso. La siccità e l'aridità non sono legate alle precipitazioni, ma anche alle temperature. Nella stagione fredda, essendo l'evaporazione quasi assente, il suolo non perde quella umidità che ha immagazzinato in periodi precedenti. Di siccità si può parlare soltanto in estate quando alla mancanza di precipitazioni si aggiunge una elevata temperatura. A parte questo c'è da dire che non essendo piovuto a sufficienza negli ultimi mesi ed essendo dicembre e gennaio poco piovosi, per l'agricoltura si presentano dei problemi. Il novembre '86 per quanto riguarda le temperature ha fatto registrare un calo rispetto alla media stagionale ma in aumento rispetto a quelle registrate nel novembre '85. Da considerare anche che la quantità di pioggia caduta si è concentrata in soli 4 giorni, mentre di solito negli ultimi anni la quantità di pioggia si estendeva su oltre 10 giorni. Il cielo si è mantenuto sul nuvoloso anche se non sono mancate le giornate di sole specie nei giorni intorno all'11, giornate che hanno rispettato in pieno la credenza popolare sull'esta-

Giorno	Temp. Min	Temp. Max	Var. Resp. al 1985	Precipitazioni	Umidità in %	Aspetto del cielo		
1	8	14,8	-0,2	-1,2	75	66	P. Nuvoloso	
2	9,8	13	-0,2	-2,4	88	85	Coperto	
3	8	10	-0,8	-5,5	32,59	93	82	Coperto
4	4,5	9,5	-3,3	-6,5	75	70	Nuv. Var.	
5	4	10,8	-5,9	-2,2	75	60	P. Nuvoloso	
6	4	12	-8	-5	75	60	P. Nuvoloso	
7	5,5	12,8	-3,3	-3,1	75	65	P. Nuvoloso	
8	6,5	12,8	-2,3	-2,8	80	75	P. Nuvoloso	
9	8,5	12,8	-2,7	-4	88	82	Coperto	
10	7,9	13,8	-4,3	-4,4	87	78	P. Nuvoloso	
11	8,5	13,8	-3,3	-5,2	90	78	P. Nuvoloso	
12	8,5	14,9	-3,3	-1,3	82	70	P. Nuvoloso	
13	6,2	14,7	-3,2	-0,3	75	65	P. Nuvoloso	
14	9,9	14,7	4,7	1,8	80	75	Coperto	
15	10,9	16,5	+6,9	+6,6	79	68	M. Nuvoloso	
16	9,5	15,5	+5,3	+9,7	85	78	Nuvoloso	
17	9,5	13,8	+3,3	+7,3	87	78	Nuvoloso	
18	8,5	12,8	+5,7	+8	85	80	Nuvoloso	
19	7,2	13,9	+5,2	+6,1	80	72	Nuvoloso	
20	6,6	11,9	+2,4	+2,4	85	78	Sereno	
21	8,9	12	+5,4	+2,5	23,47	90	85	Coperto
22	6,8	10,3	+2,8	+2,5	1,16	96	96	Coperto
23	8,9	11	+3	+3	22,59	98	98	Coperto
24	6,9	11,3	+1,9	+0,4	90	80	M. Nuvoloso	
25	7,8	13,8	+4	+5,8	77	70	Sereno	
26	6,8	13,3	+3,6	+7,4	85	75	Sereno	
27	7,9	14	+5,4	+7,2	84	63	Sereno	
28	6,9	10,5	+4	-1,4	90	90	P. Nuvoloso	
29	3,8	10,3	+1,4	-0,1	78	73	M. Nuvoloso	
30	3,2	8,8	-3,6	+2,5	75	63	Sereno	

CASA della SEDIA  
di RONTI MARIA TERESA in ISOLANI  
MOBILIFICIO  
Zona P.I.P. VALLONE (0575) 67.256 - 67.514  
52042 CAMUCIA - Cortona (Arezzo)

## CIRCOSCRIZIONE N. 1 CENTRO STORICO Programma congiunto Partito Socialista Italiano e Democrazia Cristiana

### Circoscrizione n. 1: Atto secondo

Nella Circoscrizione n. 1 del Centro Storico di Cortona si è verificato un fatto che, superando il dato e la cronaca, assume nel nostro Comune un significato del tutto particolare e inusitato: per la prima volta il Partito Comunista è stato relegato all'opposizione.

I fatti riposano su alcune constatazioni estremamente semplici che di certo non saranno sfuggite al cittadino attento: il Partito Comunista poco o nulla ha fatto in Circoscrizione, tralasciando urgenti soluzioni per i problemi annosi del Centro Storico che, aggravandosi, hanno portato allo scioglimento della coalizione di maggioranza.

Queste le ragioni della crisi ed anche le ragioni della nascita di una nuova maggioranza PSI-DC che, all'assumere la guida della Circoscrizione n. 1, assume altresì la difficile gestione di un'eredità di problemi irrisolti e trascurati dal PCI.

Ma, come si dice nel programma illustrato dal neo-Presidente Alvaro Frattini: "... la necessità prioritaria è

indilazionabile di dare piena ed effettiva funzionalità alla Circoscrizione n. 1 per l'assolvimento di importanti compiti nell'interesse della cittadinanza e della città, ha determinato la formazione della nuova maggioranza PSI-DC..." il cui impegno è chiarito con fermezza ma anche con la consapevolezza che "... quello che la Circoscrizione n. 1 potrà fare dipende anche e soprattutto dalla collaborazione che l'Amministrazione Comunale saprà e vorrà dare..."

I problemi da risolvere, o perlomeno da discutere concretamente, sono quelli annosi dei parcheggi, dell'illuminazione, della nettezza urbana, degli accessi viari e dei divieti, delle strade, dei mercati: argomenti che hanno atteso anche troppo in anticamera superati molto spesso da ipotetiche necessità prioritarie.

In Circoscrizione si devono discutere ed affrontare senza remore i reali problemi della città: questo si propone la nuova maggioranza alla quale auguriamo un buon lavoro nell'interesse di Cortona.

Isabella Bietolini  
Segretario sezione DC di Cortona

La necessità prioritaria e indilazionabile di dare piena funzionalità ed operatività alla Circoscrizione n. 1 Centro Storico per l'assolvimento di importanti compiti nell'interesse della cittadinanza e della città, ha determinato una formazione sperimentale per giungere ad una nuova maggioranza PSI-DC che intende però, oggi, portare avanti, intanto e congiuntamente, un programma il cui contenuto sia improntato dai criteri della fattibilità e della rispondenza completa ai reali bisogni del Centro Storico.

L'impegno del PSI e della DC cortonesi, dunque, percorre un cammino parallelo nell'intento comune della realizzazione del programma. È tuttavia necessario sottolineare che il discorso congiunto che i due partiti hanno inteso da instaurare è soprattutto nell'interesse della città di Cortona, per fronteggiarne i molteplici e purtroppo disastrosi bisogni. Siamo per questo consapevoli più che mai della difficoltà del cammino che ci attende - un cammino che assumiamo a percorso già iniziato - ma confidiamo nell'attenzione dell'opinione pubblica e dei cittadini tutti che non mancheremo di informare e sollecitare riguardo l'attuazione o la eventuale non attuazione del programma, richiedendone fin da ora i suggerimenti e la partecipazione. I punti fondamentali del

programma stilato congiuntamente tengono conto soprattutto di argomentazioni basilari quali la viabilità, l'illuminazione, i parcheggi, la nettezza urbana, tutti problemi che hanno atteso fin troppo una soluzione o, quantomeno, un esame concreto.

Certamente quello che la Circoscrizione n. 1 potrà fare dipende anche e soprattutto dalla collaborazione che l'Amministrazione Comunale saprà e vorrà dare.

Tutti sappiamo che il Consiglio Circoscrizionale rappresenta le esigenze della popolazione e sono proprio queste ultime quelle da cui cercheremo di evidenziare e portare avanti.

Queste, dunque, le linee del nostro programma.

VIABILITÀ  
È più che mai urgente la sistemazione corretta e funzionale di tutta la viabilità della Città Alta, con priorità assoluta per le strade bianche che ancora si trovano entro il Centro Storico.

Urgenti appaiono altresì la sistemazione completa di Piazza Pescaia ed il completamento del lastricato di Via Dardano.

Anche il Parterre necessita di un congruo assetto generale che ne garantisca il necessario mantenimento restituendolo completamente alla fruibilità del cittadino.

### ILLUMINAZIONE

Una corretta ed efficiente illuminazione del Centro Storico assolve a due compiti essenziali: 1) evidenzia le peculiarità artistiche e architettoniche così importanti per l'esistenza di una città a vocazione turistica come Cortona; 2) permette una completa vivibilità del centro e ne assicura il traffico notturno e la sicurezza.

Occorre innanzitutto una revisione generale dell'attuale illuminazione ed anche una corretta manutenzione che garantisca le sostituzioni e le riparazioni necessarie con estrema rapidità.

Appare altresì necessaria l'attuazione del tratto d'illuminazione che da Porta Colonia conduce a villa Ferranti seguito dall'immediata progettazione del tratto che da quest'ultima conduce al Torreone e dal Torreone prosegue per Porta Montanina. È davvero impensabile, infatti, che un luogo altrettanto suggestivo come il tratto verso Porta Montanina sia lasciato al buio, con tutte le conseguenze negative che questo stato di cose determina, prima fra tutte l'impossibilità di un uso sicuro e corretto per il traffico.

### RIFACIMENTO FACCIATE

La manutenzione ed il restauro delle facciate dei maggiori Palazzi del Centro Storico è un problema da non sottovalutare, legato a ragioni di sicurezza oltre che di estetica ambientale.

Sembra più che mai urgente la costituzione di un fondo pubblico per il rifacimento delle facciate e dei prospetti secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti in materia nonché la possibilità di attingere a un eventuale credito agevolato.

### MERCATI

Lo svolgimento del mercato settimanale nelle piazze del Centro Storico soffre di numerose limitazioni.

A quelle di carattere strettamente logistico si uniscono le limitazioni ben più gravi, di carattere igienico-sanitario per il mercato ittico ed ortofrutticolo che si svolge al momento in luoghi infestati dai piccioni.

Il cortile delle vecchie carceri, in via Roma, dopo un'adeguata sistemazione, sembrerebbe luogo molto più adatto e igienico per lo svolgimento di detto mercato ortofrutticolo ed ittico.

### PARCHEGGI

Cortona Centro Storico soffre dell'annoso problema legato alla carenza dei parcheggi.

È questo un fatto particolarmente grave se pensiamo alla grande affluenza estiva così importante per l'economia di Cortona e dell'intero Comune. Un'accurata sistemazione dei parcheggi esistenti, un migliore e più razionale sfruttamento delle aree parcheggio esistenti all'interno del centro storico sono quindi i punti essenziali di questa disamina. Ma non basta.

È urgente il comportamento del parcheggio delle Santuce che, seppure lungi dall'ovviare al problema, consentirebbe di snellirlo per tutte quelle macchine che giornalmente salgono all'Ospedale di Cortona.

Importante è comunque l'allestimento di parcheggi alternativi che, nel rispetto del paesaggio, consentano la reale soluzione del problema: porta Colonia, le zone ad essa adiacenti, la Moreta e S. Maria Nuova sono tutti luoghi sull'uso dei quali dovremo insieme progettare e decidere. Un altro argomento s'inscrive a questo punto, ed è quello dei modi e dei tempi che limitano la durata dei parcheggi e l'accesso viario al Centro Storico.

Pur rendendoci conto che tali limitazioni sono giustificate dalla necessità del recupero di una dimensione turistica del Centro, resta da non sottovalutare il problema di come il cittadino vive e convive con i limiti e i divieti.

Per tutto questo appare opportuno che la scelta dei tempi e dei modi relativi alle suddette limitazioni venga presa di concreto con la circoscrizione n. 1 sentiti i cittadini e le categorie interessate, con parere vincolante.

### ATTIVITÀ CULTURALI

È questo un argomento di grande importanza per Cortona le cui tradizioni culturali necessitano di essere rinverdate per non cadere più in manifestazioni ripetitive, o eccessivamente altisonanti.

Accanto a manifestazioni che potremmo definire "istituzionali", come la mostra dell'Antiquariato, appare evidente la necessità di creare occasioni alternative, legate da un lato al turismo di massa, dall'altro al turismo culturale.

Cortona ha bisogno di un rilancio culturale effettivo, non effimero, che ne imponga il nome come già è avvenuto in passato.

La Circoscrizione n. 1, per quanto sarà in suo potere, por-

terà il proprio contributo di proposte e iniziative culturali tese a rafforzare le tradizioni di Cortona.

### PARCHI E GIARDINI

Le aree verdi all'interno di una città ne costituiscono il polmone oltre che l'abbellimento indispensabile.

Cortona è ricca di oasi di verde e numerose piante d'alto fusto trovano dimora negli innumerevoli cortili interni dei suoi palazzi costituendo un completamento suggestivo alle vecchie mura.

È perciò necessaria una maggiore cura per le piante esistenti sia lungo il Parterre che nel Centro Storico; inoltre necessita di cure anche tutto il patrimonio arboreo attorno alla Fortezza S. Margherita e viale Passerini.

### NETTEZZA URBANA

Una città si distingue anche e soprattutto per il suo stato di manutenzione e pulizia. Cortona, purtroppo, non ha ultimamente brillato per questa ultima caratteristica: cosa molto grave poiché la sua vocazione turistica potrebbe in concreto venire intaccata dalla mancanza di un corretto servizio di nettezza.

Appare pertanto opportuno e urgente l'affidamento in appalto ad impresa privata di tutto il servizio di nettezza ur-

Albergo  
"San Michele"  
Cortona - Via Guelfa, 15 - Tel. 604348

RAS Per consulenza ed esigenze assicurative  
CERTO...RAS  
Sede: CAMUCIA (Ar)  
VIA SACCO E VANZETTI, 33  
Tel. (0575) 601776

Servizio di Bar e Banchetti a domicilio - il centro del caffè  
Bar Signorelli  
Via Nazionale, 2 Tel. (0575) 605.075  
di Rossi Benito & C. CORTONA (Arezzo)

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE  
170 Dipendenti  
Uffici di Rappresentanza:  
Francforte sul Meno, Londra, New York, Parigi  
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE  
la banca e qualcosa in più

## LO SPECCHIO

Erano ormai trascorsi molti anni, ma il ricordo del tempo passato in collegio, ricorreva sempre con insistenza alla memoria della donna. Martina, così si chiamava, era nata in una famiglia che vantava nobili origini. Una di quelle vecchie famiglie in cui la nobiltà vale più di ogni ricchezza e la dignità del nome copre ogni problema economico.

Martina era l'ultima nata di una numerosa nidata, quattro maschi e finalmente lei: una bambina!

Nella grande vecchia casa, situata su una altura nella campagna toscana, Martina e i suoi fratelli trascorsero i primi anni della loro infanzia, ma poi fu necessario dare a ciascuno di loro una adeguata educazione e così, un po' alla volta, i ragazzi furono mandati in un buon collegio. Martina andò a studiare in un istituto tenuto dalle suore dove si riceveva una buona e severa educazione, adatta per una fanciulla della sua età.

Gli anni di collegio avevano lasciato nella sua vita un segno determinante. Martina ricordava tante cose. Nella vita del grande convento tutto era regolato: lo studio, i giochi, le passeggiate, l'ora della preghiera; quegli anni non le erano parsi né lunghi né noiosi. Si era adattata volentieri all'obbedienza, aveva accettato anche le cose strane che venivano imposte dalle suore: l'ora del silenzio, le braccia conserte, la penitenza con le mani sotto le ginocchia, quando venivano punite per qualche mancanza. Ma c'era una proibizione che era la più strana di tutte; non si poteva possedere uno specchio: infatti, nel convento, non c'era in nessuna stanza. Sì, questo era il ricordo più vivo, proprio perché aveva colpito quella voglia segreta che c'è innata, di

vedere riflesso il proprio volto. Martina ricordava ancora quello che diceva la suora addetta alla sorveglianza: "Signorine, non guardatevi allo specchio, potrebbe apparirvi un diavolo!".

"Sarà vero?" si chiedevano dubbiose le ragazzine, ma il rischio era grosso e non avevano il coraggio di provare.

Però in qualche modo bisognava pure arrangiarsi e le grandi vetrate compiacenti, riflettevano alla meglio i volti curiosi delle fanciulle che si accomodavano i capelli o si rimiravano la gonna pieghettata, svolazzando, mentre azzardavano piccoli passi di danza e piroette.

Anche la grande vasca del giardino faceva da specchio a quelle che, sedute sul bordo, si sporgevano e tuffandovi le mani guardavano divertite la loro immagine che si deformava nel movimento dell'acqua. Martina ricordava anche le sue fantastiche divagazioni di giovinetta, mentre si specchiava nell'acqua. Immaginava di vedere improvvisamente riflesso, accanto al suo, il volto di un uomo, giovane, bello, forse uno sconosciuto innamorato di lei, che aveva segretamente varcato la clausura per andare a trovarla. Ma l'acqua verde della vasca rifletteva solo lei e tutti quei volti sorridenti e civettuoli che vedeva, erano quelli delle compagne, anche loro intente a cercare sogni irreali nella zampillante fontana ricca di ninfee e pesci rossi.

Martina aveva 18 anni quando tornò alla sua vecchia casa. Ogni anno c'era tornata per passare le vacanze estive, ma sapeva di restare per poco e non riusciva a riprendere possesso della sua camera, delle sue cose.

Gli anni passati in collegio erano stati belli, lo stu-

dio, i divertimenti, le amicizie, tutto si era svolto in modo piacevole. Anche quel muro così alto che circondava il convento, le era stato amico, come un simbolo di sicurezza, di difesa. Lei, quando se ne era andata, gli aveva dato uno sguardo quasi di rimpianto. Intorno alla sua casa, dove stava tornando, non si ergeva nessun muro, nessuna difesa, solo una vasta distesa di campi assolati. Martina tornò dunque a vivere nella sua famiglia. I fratelli, i genitori, i nonni, la festeggiarono.

Martina provò una gioia insolita, diversa, che non conosceva. Era come se in quella casa fosse arrivata, attesa da lungo tempo, amata da sempre da persone che le erano quasi sconosciute. C'era per lei un mondo nuovo da scoprire, da amare.

Nella grande sala da pranzo un enorme specchio riflesse l'immagine della giovinetta e le diede "il benvenuto". Martina vide se stessa come in una grande fotografia, sorridente e per la prima volta guardò senza timore lo specchio. Lo sentì amico e si compiacque perché non aveva avuto paura di guardarsi.

Nella grande casa tutto le parve nuovo: le stanze, i mobili, gli oggetti, perfino la sua camera da letto le diede una sensazione strana, come se non fosse sua. Si sentì smarrita. Doveva riconquistare i ricordi dell'infanzia, come un velo si era steso sui primi anni della sua vita. In quella stanza il tempo si era fermato, tutto era in ordine. I giocattoli, le bambole, l'orsacchietto, il cavallo a dondolo erano come in attesa. Lei non li ricordava, ma prese in mano la bambola, la strinse al cuore e tentò i primi passi a ritroso nel tempo. L'aiutarono in questo strano viaggio le vecchie foto incorniciate d'argento e sua madre che le indicava una bambina paffutella e le diceva: "Questa sei tu, questi sono i tuoi fratelli. Vedi come eri piccola!".

Si, era troppo piccola, non poteva ricordarsi di quell'età. Ma giorno dopo giorno, quando era sola nella sua stanza, Martina colmò quel vuoto che c'era nella sua vita. Guardava le vecchie fotografie e si osservava attentamente nello specchio e ricercava nel suo volto la somiglianza con quella bambina che sembrava una piccola sconosciuta ma che le mancava dentro l'anima.

Si, è vero diceva a se stessa "Io le assomiglio molto". Un po' alla volta si ritrovò. Lo specchio amico l'aveva aiutata e nessuno poteva sapere quanto.

Martina aveva imparato a guardarsi, aveva scoperto come è difficile vedere la propria immagine e analiz-

zarla, scrutarla come se non fosse la nostra. Per lei guardarsi allo specchio era sempre rimasto un atto importante per tutti gli anni della sua vita. Era nello specchio che aveva cercato le risposte, quando nel volto le rideva la voglia di vivere, di piacere ed anche quando dolore e angoscia turbavano l'espressione dei suoi occhi. I suoi occhi, uno specchio, che lei guardava nello specchio per leggersi dentro l'anima. Si era accorta che ci vuole coraggio per sapersi guardare. Nella corsa frenetica che è la vita quotidiana, lo specchio è un amico saggio che ti invita a fermarti un attimo e dice: "Guardati!".

Martina aveva imparato questa lezione e ne aveva tratto spesso molti vantaggi. La sua era stata una vita semplice, si era sposata, aveva avuto dei figli, aveva amato e sofferto come è la sorte comune a molte creature. Era invecchiata in quella grande casa che era stata tutto il suo mondo. Ora nelle lunghe ore che trascorrevano seduta nella sua stanza o sotto il portico della casa, andava lontana con il pensiero alla ricerca di ricordi che le tenessero compagnia e ne traeva sempre motivo di serenità. Le era rimasta anche la cara abitudine di darsi spesso uno sguardo allo specchio. Infatti ne teneva sempre uno a portata di mano, nel cestino da lavoro, confuso fra i gomitolini di lana. Quando si guardava e scrutava le sue rughe, i suoi capelli bianchi e gli occhi, non più così luminosi come un tempo, si sorrideva e diceva a se stessa soddisfatta: "Sono una donna coraggiosa, avevano ragione le suore quando ci mettevano paura con la storia del diavolo! Ci vuole davvero coraggio per guardarsi allo specchio".

Giuliana Meucci Sarti

### Luigi Cortonicchi

Il 21 novembre "GIGI" ci ha lasciato. La sua prematura scomparsa ha lasciato tutti sgomenti e nello stesso tempo, pieni di rabbia perché non abbiamo potuto fare altro che dargli un po' di conforto ed essergli vicino con tutto il nostro affetto. Anche quest'anno, a settembre, nonostante fosse già molto sofferente, ha voluto riprendere i contatti con la Scuola, con i suoi alunni, con i suoi colleghi e adesso il vuoto che tutti sentiamo, è grande.

Comunque Gigi è e sarà sempre tra di noi perché ognuno lo ricorderà come un carissimo amico, un collega efficiente, un educatore serio e coscientissimo.

V.M.

### Guido Angori

Con la sua morte un'altra pagina della Pietraia si è chiusa; in silenzio, come è sempre vissuto, o al massimo borbottando e brontolando tra se...; mi ha conosciuto in fasce, era l'addetto alla stalla, il "bofoico", l'unico che poteva arare con i buoi e le vacche, quello che mungeva la mucca, ricordo il latte appena munto e fumante offertomi nella ciotola... così come ricordo il passaggio sotto la vacca allorché la processionaria dei pini (il boatico in gergo) aveva provocato reazioni; (e funzionava!). Mi ritorna in mente anche la grande tavola, attorno alla quale ci riunivamo a colazione, pranzo e cena, ed eravamo tanti! (non c'erano ancora i sindacati a dire quello che si poteva o doveva fare!) con le massaie tutto il giorno indaffarate.

Una volta ancora bimbo, mi trasse in salvo da un fosso pieno d'acqua, nel quale ero caduto. Il vestito della domenica, con il quale andava a Messa, poi il cappello (che gli cagionò il soprannome di Cappellaccio) sempre posato negli occhi, che gli dava un aspetto burbero, ma tale non era, anzi possedeva un cuore capace di commuoversi per molto poco.

Domenico Baldetti

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Biondi  
Via Regina Elena, 16  
Tel. 0575/603426 - Camucia Ar

**TABACCHERIA MASSERELLI**  
Articoli per fumatori  
Via Nazionale - CORTONA

**PELLETERIA**  
Via Nazionale, 35 - CORTONA

### SPECIALIZZAZIONE

Presso l'Università degli Studi di Siena il 30 ottobre u.s. si è specializzato con il massimo dei voti in Antropologia criminale, Medicina legale e delle Assicurazioni, il Dott. Alessandro Bianchi discutendo la tesi "problemi medico-legali nel colpo di frusta".

Relatore il chiarissimo Prof. Tommaso di Palma. All'amico carissimo Dott. Bianchi vadano le nostre più vive congratulazioni e auguri.

**PIZZERIA - RISTORANTERIA**  
**ZEROLANDIA**  
CORTONA (AR) - Via Ghibellina n. 3  
Tel. 603638

**ELICICOLTURA** .....  
..... **VALDICHIANA**

**PRODUCE**  
Lumache per consumo alimentare -  
Lumache da riproduzione -  
Tecniche impiantistiche -  
Automatizzazioni -

Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887  
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

## LETTERA APERTA ALL'ASSESSORE ALL'ECOLOGIA DEL COMUNE DI CORTONA

Torno, nella veste di Consigliere Comunale a sottolineare una serie di incongruenze propugnate da codesto Assessorato.

Ho avuto modo di leggere, nella stampa locale degli ultimi tempi, elencati una serie di buoni propositi ed una serie di accuse, che vedono in base alla priorità le seguenti responsabilità nell'inquinamento del territorio: allevamento suinicolo, pesticidi e diserbanti. In pratica è solo una categoria di cittadini la responsabile, secondo cotesto Assessorato, dell'inquinamento del territorio: gli addetti all'agricoltura, dimenticando magari che essi sono i più interessati al mantenimento dell'Ambiente, perché è solo in un ambiente sano che si può produrre per vivere (o sopravvivere!). I prodotti derivati da terreno o ambiente inquinato sono essi stessi inquinati, quindi non commerciabili. Non credo necessiti una qualsivoglia Autorità ad interferire in merito: i produttori agricoli, una volta ricevuta, qualora occorra (vedi caso produzione zootecnica comunale) una regolare licenza per un qual-

sivoglio insediamento hanno come unico compito quello di produrre. Se anziché dieci capi ve ne sono quindici, questo cambia poco, perché è nella responsabilità di coloro che hanno rilasciato permessi, allorché hanno deliberato, prevedere un certo margine di manovra, quindi se i suini inquinano la principale responsabilità ricade su coloro che hanno rilasciato licenze.

A poco servirà la nuova Commissione che ha nominato il Consiglio Comunale per il rilascio delle licenze per insediamenti zootecnici, contro questa realtà v'è ben poco da fare... Come mai in altre realtà europee (Danimarca, Olanda ecc.) tali insediamenti non sono inquinanti? Si tratta di altra mentalità, nordica magari, oppure di reale conoscenza degli squilibri che insediamenti selvaggi possono provocare?

Non ci resta che piangere, caro Assessore, le scelte fatte da questa maggioranza sono tali che dobbiamo cercare di limitarne i danni. Non cerchi di assumere quindi la veste di censore allorché egli stesso de-

### La poesia di Rossana Tavanti

È una ragazza di Castiglione Fiorentino che lavora come le altre, ma una particolarità la distingue: scrive poesie.

Le sue sono parole dette dal cuore nei momenti di solitudine, di riflessione e talvolta di smarrimento. È pertanto il suo un modo di dialogare con se stessa, con quell'io con cui a volte fa paura incontrarsi e rivolgersi nello stesso tempo agli altri, vincendo una naturale timidezza. Carattere schivo e portato alla ricerca dell'intimità, Rossana Tavanti cerca immagini che rendano conoscibile questa sua caratteristica.

È così che nasce la poesia di questa ragazza. Nei suoi versi si ritrovano istanti di vita fermati e rivisitati

con una sottile vena di malinconia e la consapevolezza che la vita è fonte di sempre nuove situazioni e problemi con i quali la persona impara ad "essere". L'amore, il dolore, lo scorrere del tempo sono i temi che più ricorrono. Ciò che colpisce nella sua poesia è la loro immediatezza e chi legge si trova al centro di un mondo di immagini e sensazioni che si lasciano subito intendere e scoprire. Tuttavia sente che sopra tutto domina la vita col suo mistero e col suo fascino. Le poesie di Rossana Tavanti verranno raccolte in un libro illustrato dalla grafica di Carlo Anzini. Auguriamo un vero successo.

Simonetta Fruscoloni

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
Tel. 0575/62984

**INSTALLAZIONI E RIPARAZIONI IMPIANTI TERMOELETTICI**  
**MASSERELLI GIROLAMO**  
Loc. CAMPACCIO, 40 - CORTONA AR

ve essere censurato!

Che dire poi degli inquinamenti provocati, direttamente questa volta, dallo stesso Comune di Cortona? Mi riferisco alla discarica "selvaggia" di Cignano, un ambiente del quale il paragone con le "Forche Caudine" è pur sempre ambizioso, un luogo per cui il termine grottesco è soltanto un appellativo non in grado di definire la brutale violenza che l'amministrazione comunale perora nei confronti dei cittadini tutti, non solo quelli di Cignano, poiché quello è uno scempio ecologico! Vedere per credere! Non esiste pozzetta di raccolta liquami o percolati, manca perfino la recinzione. Dovrete poi spiegare a cosa serve pagare due ore al giorno (pari circa a L. 87.000) ad un ruspiata che non può dare la sua prestazione! Il perché gli abitanti della zona non facciano fare i dovuti controlli è spiegabile solo in parte, avrebbero diritto al risarcimento danni e per queste cose è una cifra abbastanza rilevante! Ma forse è una questione fondamentale di principio: ad inquinare sono "i miei", pertanto lascio perdere. Quello che mi preoccupa è il fatto che i giornali non li leggono soltanto i comuni mortali!

Che dire poi dello scarico del mattatoio comunale? Sanguie, feci e similia vanno ad allietare l'ambiente in cui scorre il rio. Per non parlare poi dell'inquinamento provocato dallo scarico della "Zona Industriale" in loc. Vallone: fossi pieni di sostanze organiche e non, un odore insopportabile... certo che gli abitanti di Ca' di Masino sono cittadini modello, altrimenti avrebbero dovuto innalzare qualche rogo! Non si dà certo così il buon esempio su come si gestisce il territorio! Non si può predicare bene e razzolare male, bisogna quindi rivedere i piani e concretamente trovare una soluzione equa.

Voglio precisare che per documentare le affermazioni di cui sopra ho scattato una serie di fotografie. Mi si permetta comunque una ultima affermazione: la "verginità" non ci si ricrea spendendo (o programmando di spendere) decine e decine di miliardi (megadepuratore e nuova discarica)!

Domenico Baldetti



Un operaio, accusato di ubriachezza molesta, oltre ad essere condannato a nove mesi di arresto con la condizionale ha avuto comminata una inconsueta pena accessoria: per cinque anni non può entrare nei bar.

Si spera che la forzata astinenza riesca, più della pena, a fargli perdere il vizio di bere.

### Un Sindaco... ecologico

Il Sindaco di Giulianova, con apposita ordinanza ha fatto divieto di utilizzare buste di plastica non biodegradabili per mettere i rifiuti urbani negli appositi cassonetti. I contravventori saranno puniti con una ammenda fino a 400.000 lire o con l'arresto sino a tre mesi.

È un Sindaco amante della natura e della pulizia tanto che con una precedente ordinanza aveva fissato una ammenda fino a 50.000 lire per il cittadino o turista sorpreso a buttare carta per terra.

Sarà un Sindaco... isolato?

### La spedizione dei Mille... con finanziamento inglese

Secondo l'epistolario intercorso tra la nobildonna inglese, contessa Caroline Giffar Philipson e l'Eroe dei due mondi (una dozzina di lettere che fanno parte del lascito al Comune di Sanremo da parte del poeta sanremese Luigi Asquasciati noto con il nome d'arte Renzo Laurano), la spedizione dei Mille è stata finanziata dalla suddetta nobildonna per amore, sembra, del biondo eroe di Caprera.

### Milano... fa sognare i francesi

Il quotidiano parigino "Le Monde" ha iniziato la pubblicazione di una serie di supplementi dedicati alla "Città del futuro".

Tale serie è stata inaugurata con la città di Milano per la sua moda, per la sua borsa in continua ascesa; ed i capitalisti cresciuti all'ombra del Duomo sono invidiati in Francia.

Gli elogi sono tanti anche se... "la circolazione resta caotica".

Pensione sospesa e riottenuta... per un bacio  
Un giovane aviare nel lontano 1941, sorpreso a baciarla una ragazza lungo un vialetto di un giardino pubblico, venne condannato a tre mesi di reclusione, con la condizionale.

a cura di Franco Marcello

### Cambiano le abitudini... sessuali?

Sembra che gli eterosessuali abbiano cambiato le loro abitudini in quanto non si fidano più di accoppiarsi con la prima o primo venuto per paura dell'AIDS.

Tanto che si dice: ... l'unica persona con cui si può andare a letto senza timore è una persona sposata fedele... ma se è fedele non va a letto con altri.

### Vivere in Italia... è vantaggioso.

Secondo uno studio condotto dall'Istituto Studi Economici e Sociali (I.S.P.E.S.) su un campione di 200 italiani adulti, vivere in Italia è un vantaggio.

Il 50% degli intervistati è contento perché c'è benessere economico, il 34% perché c'è democrazia, il 20% per il patrimonio culturale ed artistico, il 10% per il clima.

I più contenti abitano nelle regioni nord-occidentali, i più scontenti nel sud e nelle Isole. Motivo della scontentezza è risultato essere: la disoccupazione, la mafia, la delinquenza in genere, l'instabilità politica, la mancanza di ordine, la carenza di strutture.

### MOBILI

## Bardelli Leandro

OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978  
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981  
arreda la tua casa

Telefona al (0575) 613030  
o vieni al 6/b via Laurentina-Centola Cortona (AR)

CASA FONDATA NEL 1850

**Pinot di Pinot**

SELEZIONE DI VITTE PINOT D'ITALIA  
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA  
**F. GANCIA & C.**  
VINO SPUMANTE SECCO  
FERMENTAZIONE NATURALE  
F. GANCIA & C. S.p.A. - CAPELLI (ITALIA) IRI/AT  
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75 cl e

Il più bevuto dagli italiani,  
il più bevuto dai cortonesi

PER IL TUO ABBIGLIAMENTO

**club moda MARY**

CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2

Relaxed Elegance **SISLEY**  
CORTONA - Via Nazionale, 10 - Tel. 0575/601345

**FUTURE OFFICE** s.a.s.  
di GUIDUCCI RAG. GUIDO & C.  
MACCHINE E SISTEMI PER UFFICIO  
REGISTRATORI DI CASSA  
Via XXV APRILE 12 A-B - CAMUCIA (AR) Tel. 0575 - 601768

**RISTORANTE - BAR**  
**Tonino**  
CORTONA - Piazza Garibaldi, 1 - 603100 62883

DOPO 630 ANNI DI ESISTENZA

## La fine della Diocesi cortonese

Nominativi dei Vescovi, dal 1325 al 1955, che hanno onorato la vita della Diocesi, oggi soppressa per volere del Vaticano: Mons. Ramini Ubertini di Petriano 1325-48; Mons. Gregorio Nucciarelli, cortonese 1248-64; Fra Benedetto Vallato - domenicano - cortonese; Fra Giuliano Ghirimbaldi, cortonese, 1382-89; Fra Lorenzo Poppi di Sorrento (1389-90); Mons. Luca di Grazia Loredesco di Pesciani (1390); Mons. Ubaldo Bonomici, fiorentino (1391-92); Fra Bartolomeo de Troia (1398-1404); Fra Inoch Fioncolari, cortonese (1404-1426); Fra Matteo Ughi o Ghineti (1426-1439); Fra Bartolomeo Lapacci (1440-49); Fra Mariano Sabini (1455-1476); Mons. Cristoforo dei Marchesi di Petrella (1477-1502); Mons. Ranieri Guicciardini (1502-1504); Cardinale Francesco Solverini (1504-1509); Mons. Guglielmo Pazzoni 1509-1513; Card. Francesco Soderini (1513-16); Mons. Guglielmo Papponi (1501-1513); Car. Francesco Soderini (secondo episc. 1513-16); Mons. Giovanni Sernini (1516-1521); Card. Silvio Passerini (1521-1529); Mons. Leonardo Bonafede (1529-1533); Mons. Giovanni Battista Ricasoni (1538-1560); Mons. Matteo Tonini (1560-1562); Mons. Girolamo Gaddi (1562-1572); Mons. Francesco Perignani (1572-1577); Mons. Costantino Veltroni (1577-1585); Mons. Giovanni Alberti (1585-1596); Mons. Cosimo Angeli (1597-1663); Mons. Filippo Bardi (1663-1622); Mons. Cosimi Minnerbeti (1622-28); Mons. Lorenzo Della Dolbia (1628-1634); Mons. Lodovico Serristori (1634-1656);

Mons. Filippo Galilei (1657-1677); Mons. Arolà Oliva (1677-1684); Mons. Pier Luigi Malaspina (1684-1695); Mons. Giuseppe Cei (1698-1704); Mons. Sebastiano Zuccheti (1705-1714); Mons. Lodovico Pandolfini (1714-15); Mons. Pier Battista Romolo Puccini (1716-1726); Mons. Luigi Gherardi (1726-1754); Mons. Giuseppe Ippoliti (1755-1776); Mons. Gregorio Alessandri (1776-1802); Mons. Filippi Gannucci (1862-1806); Mons. Nicolò Baldacchini - Laparelli (1807-21); Mons. Girolamo Conversini (1824-1826); Mons. Ugolino Carlini (1829-1847); Mons. Giuseppe Antonio Borghi (1849-1851); Mons. Feliciano Barbacci (1874-1868); Mons. Sig. Battisti Laparelli Pitti (1872-1896); Fra Guido Corbello (1896-1901); Mons. Michele Baldetti (1903-1923); Mons. Riccardo Carlesi (1924-1932); Mons. Giuseppe Francioli (1932-...)

Conoscendo la città di Cortona luogo importante e storico, il Pontefice Giovanni XXII, ha elevato a Diocesi il 19 giugno 1325, dando disposizioni severe a chiunque perché come egli dice nella Bolla: "Noi infatti fin da ora dichiariamo sterile e vana impresa se qualcuno chiunque egli sia con qualsiasi autorità pretendesse di dare a questo riguardo disposizioni diverse."

Il Decreto della Congregazione per i Vescovi che ha oggi, soppresso, senza scrupoli, la nostra antica Diocesi ne trarrà per il futuro le sue conseguenze!

F. Bistacci

## La nuova ambulanza di Camucia

Appositi incaricati, debitamente autorizzati dalla locale Confraternita di Misericordia, iniziarono il 3 novembre u.s. la raccolta delle offerte per l'acquisto della nuova ambulanza.

La somma raggiunta sinora supera i 24 milioni di lire: una prima concreta dimostrazione della generosa solidarietà della popolazione interessata.

Ringraziamo tutti di cuore, ma - considerando che la spesa prevista s'aggiurerà sui 42,45 milioni - rivolgiamo un nuovo appello a quanti finora non abbiano ricevuto la visita degli incaricati, sia in Camucia che nelle frazioni limitrofe, o che comunque

non abbiano ancora dato il loro contributo, di farlo con larga generosità.

Si ricorda, tuttavia, che le raccolte si possono ricevere anche presso la sede della Confraternita (Camucia, piazza Cristo Re, n. 4) in una delle prossime domeniche (ore 10-12,30) oppure versando la propria offerta nell'apposito libretto intestato "Pro Ambulanza" nelle Agenzie delle Banche funzionanti in Camucia.

Grati per l'attenzione e confidando in una risposta positiva di tutti, Vi salutiamo col motto "Dio ve ne renda merito!"

Il Magistrato

## LE ATTIVITA' CULTURALI DELLA SALA FRANCESCANA

Alla Sala del Santuario, nel 15° Anno dell'attività culturale, sono state ricordate due importanti commemorazioni e presentate tre figure caratteristiche nella Cortona del 1600.

Il 19 giugno è stato commemorato François Mauriac nel primo centenario della nascita. Il celebre scrittore francese nel 1945 pubblicò Santa Margherita da Cortona, ancora letta con molto interesse in varie edizioni e lingue.

Mauriac fu molto intimo con la penitente cortonese che, come si legge nella prefazione, "mi attirava fuori di questo mondo abbominabile. Seguiva questa povertà là dove ad essa piaceva di trasportarmi, capivo il suo amore, entravo nella sua follia. Sentivo ciò che aveva sentito. Ne coglievo l'anima".

La cittadinanza ha corrisposto degnamente alla commemorazione ascoltando il gesuita P. Ferdinando Castelli, Redattore di Civiltà Cattolica, sull'af-

fascinante tema: "Drammaticità e mistero della vita nell'opera di François Mauriac, studioso e ammiratore di S. Margherita da Cortona".

Il 28 agosto il prof. Giuseppe Petrilli, Senatore della Repubblica, è stato seguito da un folto pubblico nella conferenza su "S. Agostino nel XVI Centenario dalla conversione".

La commemorazione è stata accolta con piacere perché, oltre alla ricorrenza che ha coinvolto la Chiesa e il mondo filosofico nell'onorare e approfondire il pensiero del grande Vescovo e Dottore, esiste a Cortona l'ex convento di S. Agostino e il tempio, attualmente chiuso, ma nella viva speranza dei cittadini di vederlo presto riaperto al culto.

Il 18 settembre Mons. Giovanni Materazzi ha iniziato la tematica su alcune figure nella Cortona del 1600, illustrando "Veronica Laparelli, una cortonese santa tutta da conoscere".

### VOLONTARIATO DELLA MISERICORDIA

#### L'EQUIPE DEL PRONTÒ INTERVENTO

Il volontariato è un arruolamento di personale necessario a soddisfare un problema sociale, è la volontà di aiutare in una qualsiasi forma il proprio simile, è arrivare in tempo utile per salvare una vita, è il fondamento necessario per collaborare con le strutture esistenti nel territorio, è offrire un po' di tempo libero a beneficio dei cittadini in difficoltà di varia natura.

In queste righe tratteremo del gruppo di volontari che dal 22 settembre u.s. operano presso la sede della Misericordia di Camucia, i quali sono presenti dalle ore 8 alle ore 20 dal lunedì al sabato; pronti ad intervenire con l'autoambulanza e prestare un servizio sollecito agli ammalati, a coloro che hanno bisogno di terapie fuori del territorio comunale e purtroppo a coloro che subiscono incidenti.

L'iniziativa è nata dalla considerazione che ogni centro abitato, abbastanza popoloso, deve avere persone e mezzi disponibili ad affrontare con sollecitudine i problemi di salute del cittadino affinché i medici ospedalieri abbiano la collaborazione e possano contare in un valido servizio.

I gruppi d'intervento sono stati preparati dal signor Corrado Catani e si sono accresciuti con il passare dei giorni; i cittadini di Camucia hanno risposto con entusiasmo e volontà e tutti ci auguriamo che aumentino ancora nel tempo.

Un particolare ringrazia-

mento va alla Misericordia di Cortona, per avere prestato l'autoambulanza a Francesco Battisti che, per primo ha istruito i nostri volontari. In questa occasione ci piace far sapere ai lettori i nominativi del gruppo, affinché si conoscano i cittadini e ringraziarli per la loro opera e disponibilità verso il prossimo. Essi sono:

Ceccarelli Remo, Presidente della Circostrazione "Camucia; Battisti Francesco; Venturi Alessandro; Catozzi Dino; Iacomi Roberto; Baldassarri Luciano; Gambella Maurizio; Vincelsai Ottavio; Burzi Franco; Faralli Dino; Cocci Marco; Cocci Umberto; Torresi Pierino; Tavanti Vasco; Giuliani Angelo; Battistoni Ademaro; Lombardini Giancarlo; Barbini Manlio; Bigagli Giuliano; Cosci Marco; Calabrò Santo; Catani Corrado; Gazzini Libero; Lucci Brunero; Cocci Alberto; Caprini Marcello.

L'elenco comprende sia gli autisti che i barellieri, nonché i telefonisti. Gli interventi, sino ad ora effettuati, sono una trentina per l'ospedale locale e altri per Firenze, Siena, Bologna, Perugia, eccetera. Ci auspichiamo che questa iniziativa di volontariato, appena iniziata, sia sentita come impegno civile e sia d'esempio per tante altre attività a scopo umanitario.

Franca Biagiotti Bellelli

La Monaca cistercense, nobile per stirpe ed eletta per santità, fu particolarmente illuminante nel campo religioso e sociale nel momento storico di Cortona, irradiando dalla clausura i riflessi di sublimi ascensioni spirituali e il carisma dei miracoli. Mons. Materazzi, da diversi anni a contatto quotidiano con il Monastero della SS. Trinità come assistente, ha egregiamente sensibilizzato i presenti sulla Venerabile Veronica, auspicando che sia molto pregiata e presto annoverata tra i Santi cortonesi.

Al termine della conferenza la poetessa Valeria Antonini Casini ha declamato delle liriche ispirate al misticismo della sua Cortona, comunicando una piena di emozioni negli astanti, grati per il prolungato godimento della serata.

Il 9 ottobre Mons. Nicola Fruscoloni, professore nel liceo classico cittadino, ha tratteggiato "P. Francesco Moneti, minore conventuale, poeta e astronomo per guoco".

Il conferenziere, abile storico e macchietista, ha presentato la personalità e le opere del Moneti, un astronomo e astrologo, fecondissimo nella fantasia, stigmatizzatore dei personaggi e dei costumi del tempo, rimatore eccezionale

La serata grigia e infine piovosa ha assunto toni luminosi, culminati con la proiezione delle più importanti opere di pittura e architettura berrettiniane, un appassionante lavoro del Rag. Mauro Battaglia.

I Francescani di S. Margherita e l'Ordine Francescano Secolare ringraziano gli oratori, la poetessa Valeria Antonini Casini, il Rag. Battaglia, i corrispondenti della stampa locale, tutti i collaboratori e i gentili partecipanti per la ben riuscita degli incontri culturali.

Via Matteotti, 34/36  
52042 Camucia (Ar)  
Tel. (0575) 603464

**VENDITA E APPLICAZIONE**

**CONSULENZA DI ARREDAMENTO**

**IMPRESA DI PULIZIA**

**TECNOPARETI**

**Ristorante "La Loggetta"** Piazza Pescheria n. 3  
Tel. 0575 / 603777

**Hotel \*\*\* "Sabrina"**  
CORTONA (Ar) Via Roma n. 37  
Centro Storico Tel. 0575 / 604188

**Bianco Vergine Valdichiana**  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

0,750 litri

**CORTONA**

## Ai vertici della classifica il Cortona Camucia

Quando ormai, i due terzi del girone di andata del campionato Toscano di promozione girone B sono stati giocati, troviamo il C/C nelle zone alte della classifica.

Infatti dopo dieci giornate gli uomini di Mister Piccinelli hanno dieci punti in classifica con una partita in meno rispetto alle altre squadre; vantando due vittorie e due pareggi in casa e due sconfitte fuori casa con undici gol fatti e dodici subiti e con una media Inglese di 3.

Se poi non ci si fosse messa di mezzo la sfortuna della partita con il Bibbiena certo a questo punto avremmo potuto vedere un C/C ancora più in alto.

Infatti dopo la vittoria in casa per 2 a 0 con il Resco Reggello capitano Mencagli e compagni sono andati a vincere una bellissima partita in quel di Soci, gara vibrante dominata in lungo e in largo.

La squadra arancione ha poi pareggiato in casa con lo Staggia per 2 a 2 goal di Mencagli e Federici, partita senza lode e senza infamia che ha visto la squadra meno brillante del solito.

A questo punto alla no-

na giornata di campionato al Maestà del Sasso è arrivata la Bibbinese squadra che dagli osservatori era data come una delle protagoniste del Campionato. Si può facilmente immaginare l'attesa che si era venuta a creare intorno a questa partita, anche perché si doveva vedere quale fosse in realtà il valore del C/C. La partita è stata sospesa a quindici minuti dalla fine per un vero e proprio nubifragio che ha colpito tutta la zona. A quel punto della partita la squadra arancione vinceva per 1 a 0 con un bel goal di Bruni.

Non vorremmo essere parziali o faziosi ma crediamo di essere nel giusto nel dire che questo acquazzone non ci voleva proprio. Infatti il C/C pur in formazione rimangiata aveva dominato la gara e schiacciato il Bibbiena nella sua metà campo.

Oltre la beffa della mancata vittoria si è aggiunta anche la batosta del giudice sportivo; infatti la squadra del presidente Tiezzi è andata a giocare in quel di Cavriglia senza i due Capoduri, Franco e Mauro, e Marchini e con Mister Piccinelli ammonito con diffi-

ci. A questo proposito pensiamo che la squadra si debba disciplinare perché alla fine le troppe ammonizioni si pagano care.

Si può ben immaginare in che condizioni la squadra arancione è scesa in campo anche se, pur perdendo per 1 a 0, Mister Piccinelli è riuscito a mettere insieme una formazione abbastanza competitiva dove i molti giovani schierati hanno fatto il loro dovere.

Con i se e con i ma non si fa certamente classifica ma gli arancioni sono in credito con la fortuna e pur con qualche ingenuità e qualcosa ancora da sistemare possiamo certamente affermare che il C/C potrà dare sicuramente grosse soddisfazioni ai suoi tifosi.

Già domenica con il Pontassieve quando si potrà schierare la formazione migliore speriamo di poter vedere il vero C/C.

Per quanto riguarda la gara da recuperare contro il Bibbiena questa si giocherà sotto Natale, la Lega infatti ha dato ai Cortonesi e ai Casentinesi tre date: 10, 24, 28 dicembre, ora sta alle 2 squadre mettersi d'accordo.

Mammoli Fabrizio

Al termine della cerimonia, in un incontro coi rappresentanti dell'Amministrazione comunale si sono poste le basi per un potenziamento degli impianti della Rotonda del Parterre.

Quello che gli sportivi cortonesi aspettano. Con la speranza di vedere il passaggio delle parole ai fatti.

Al termine della cerimonia, in un incontro coi rappresentanti dell'Amministrazione comunale si sono poste le basi per un potenziamento degli impianti della Rotonda del Parterre.

Quello che gli sportivi cortonesi aspettano. Con la speranza di vedere il passaggio delle parole ai fatti.

Al termine della cerimonia, in un incontro coi rappresentanti dell'Amministrazione comunale si sono poste le basi per un potenziamento degli impianti della Rotonda del Parterre.

Quello che gli sportivi cortonesi aspettano. Con la speranza di vedere il passaggio delle parole ai fatti.

Al termine della cerimonia, in un incontro coi rappresentanti dell'Amministrazione comunale si sono poste le basi per un potenziamento degli impianti della Rotonda del Parterre.

Quello che gli sportivi cortonesi aspettano. Con la speranza di vedere il passaggio delle parole ai fatti.

Al termine della cerimonia, in un incontro coi rappresentanti dell'Amministrazione comunale si sono poste le basi per un potenziamento degli impianti della Rotonda del Parterre.

Quello che gli sportivi cortonesi aspettano. Con la speranza di vedere il passaggio delle parole ai fatti.

Al termine della cerimonia, in un incontro coi rappresentanti dell'Amministrazione comunale si sono poste le basi per un potenziamento degli impianti della Rotonda del Parterre.

Quello che gli sportivi cortonesi aspettano. Con la speranza di vedere il passaggio delle parole ai fatti.

Al termine della cerimonia, in un incontro coi rappresentanti dell'Amministrazione comunale si sono poste le basi per un potenziamento degli impianti della Rotonda del Parterre.

Quello che gli sportivi cortonesi aspettano. Con la speranza di vedere il passaggio delle parole ai fatti.

Al termine della cerimonia, in un incontro coi rappresentanti dell'Amministrazione comunale si sono poste le basi per un potenziamento degli impianti della Rotonda del Parterre.

## A.S. Fratta: grandi risultati per una piccola società

Tra le squadre di calcio che militano nella IIIª categoria F.I.G.C. ce n'è una in particolare che nonostante le modeste dimensioni sta ottenendo grandi risultati, sia per quel che riguarda la classifica sia per la valorizzazione dei giovani, è la A.S. Fratta Santa Caterina.

Nata nel 1970 questa associazione sportiva vanta circa 120 soci tra i quali ogni anno viene eletto il consiglio e il suo presidente che attualmente è Angori Giuseppe; altri componenti la organizzazione sociale sono il direttore sportivo che è Gabrielli Franco, responsabile del settore giovanile è Manciozzi Mauro e i due vice-presidenti sono Diotto Santi e Gemini Atos. Da due anni l'allenatore è Angori Mario, un tecnico abbastanza capace che fa lavorare molto, ben tre allenamenti la settimana che si svolgono allo stadio comunale di Fratta, e soprattutto sa tenere alto il morale della squadra e dà sicurezza anche nei momenti più difficili; infatti la squadra quest'anno sotto la sua guida ha raggiunto i vertici della classifica ed inoltre ha acquistato con l'esperienza una mentalità vincente grazie anche ad

una buona "amalgama" e la convinzione nei propri mezzi.

A tutto questo ha contribuito la politica oculata verso i giovani locali per cui senza spendere niente la società può competere con altre assai più grandi come Alberolo, Faelese, Ambra, Lucignano e Marciano. La speranza è di fare un campionato ad alto livello e se alla fine ci sarà da lottare per la promozione tanto meglio. La società passa 15000 lire a punto e il rimborso per le spese di viaggio e non è poco. In tutto il campionato richiede una spesa di circa 6 milioni che in parte vengono coperti con gli incassi delle partite, in parte con il versamento delle quote sociali e con ciò che si ottiene dalla vendita o comproprietà dei giovani ed inoltre anche con gli introiti del torneo estivo amatoriale che si svolge nei mesi di maggio e giugno. Lo sponsor che ha fornito le maglie è il panificio La Nave, quello che ha dato le tute la carrozzeria La Tigre, mentre le borse sono state fornite da Mobili Isolani Marino. La rosa della squadra maggiore è composta per la maggior parte da giovani locali che hanno militato anche in serie superiori e con esperienza come Giorgetti, Giovannini, Carini, Faltoni tutti validi a cui sono affiancati giovani promettenti come la mezza punta Angori Yuri e il terzino fluidificante Cappioli Stefano di Castiglion Fiorentino, il portiere Viti Luca e il difensore Romboli entrambi diciassettenni, e tanti altri giovani come Baldolunghe Nello, Pallotti Andrea, Pacini Emanuele a cui governerà sicuramente l'esperienza di altri come Cherubini a

centro-campo e dello stopper Taricchi. Accanto alla attività della prima squadra c'è poi quella dei giovanissimi ed anch'essi stanno lottando bene e sono terzi anche se quest'anno la squadra ha rinunciato a Nocentini Andrea che è stato preso nei giovani del Cortona-Camucia. Ma accanto ai risultati di classifica e forse più importanti degli stessi è fiore all'occhiello di questa società è stata e sarà sicuramente la politica del "lancio" dei giovani.

In circa 15 anni di attività sono stati lanciati una decina di giovani che militano attualmente in categorie superiori con un ricavo di circa 35 milioni. La società ha poi sfruttato al meglio il denaro ricavato investendolo in attrezzature sportive, l'impianto di illuminazione e la recinzione.

Non sono davvero piccoli i risultati raggiunti e c'è da esser sicuri che grazie alla passione ed all'impegno dei giovani, dei componenti la società ed in particolare del direttore sportivo Gabrielli Franco in futuro sarà lo stesso se non di più.

Elenco giocatori: Portieri: Viti Luca, Garzi Lucio. Difensori: Romboli Roberto, Taricchi Giovanni, Lodovichi Giancarlo, Cappioli Stefano, Baldolunghe Nello.

Centro-campisti: Giorgetti Giovanni, Faltoni Edo, Graziani Giuseppe, Cherubini Claudio, Paci Emanuele, Pallotti Andrea. Attaccanti: Carini Massimo, Giovannini Fabrizio, Angori Yuri, Giorgetti Valdimiro.

Allenatore: Angori Mario.

Ricardo Fiorenzuoli

## CORTONA / ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE F.I.T. GALGANI Finali Gran Prix "Cassa di Risparmio di Perugia"

Si è concluso, con uno spettacolo degno della manifestazione, il Master finale del Grand Prix Cassa di Risparmio di Perugia, svoltosi a Cortona dal 4 al 9 ottobre 1986, presso i campi di tennis della Rotonda del Parterre. I finalisti del giorno 9, i migliori della provincia nelle categorie "C", "N.C.", maschile e femminile, hanno dato vita a degli incontri spettacolari, seguiti con interesse dal pubblico, che, nell'occasione, ha sfidato una giornata piuttosto fredda e ventosa.

Una presenza importante quella del Presidente nazionale. Infatti premia l'impegno e l'attività del T.C. locale, che dalla sua fonda-



I vincitori sono stati Gigli Pichi e Lazzi, rispettivamente del C.T. S. Clemente, Arezzo, del C.T. Giotto, Arezzo, e dell'U.S. Campaldino, Poppo.

Avvincente soprattutto l'incontro tra Gigli e Garofalo della cat. "C". I due hanno fatto spellare le mani agli spettatori con scambi velocissimi e ricchi di invenzioni tecniche. Alla fi-

ne, dopo 3 combattutissimi sets, l'ha spuntata Gigli, regalando una bella vittoria al padre, Presidente del comitato prov. F.I.T., che soffriva in silenzio dietro le quinte. Era presente alla manifestazione il Presidente della F.I.T. avv. Paolo Galgani, che ha raccolto l'invito formulatogli dal T.C. Cortona.

La simpatica cerimonia è stata introdotta dal Presidente del T.C. locale, prof. Vito Cozzi Lepri, il quale, dopo aver rivolto un saluto al Presidente nazionale e ai presenti, ha accennato al problema delle strutture della Rotonda del Parterre, piuttosto carenti per un Club in espansione (160 soci in media, negli ultimi 2 anni), che vorrebbe dare continuità all'attività sportiva giovanile e non restringerla gioco forza ai soli mesi estivi. Galgani, che conosce e ama Cortona, in un successivo intervento, ha sottolineato l'importanza di certi impianti e ha dichiarato la sua disponibilità e quella della Federazione nel collaborare e nel contribuire a risolvere i problemi tennis-sportivi della città.

Ricchi premi sono stati distribuiti agli atleti dai rappresentanti della Cassa di Risparmio di Perugia, che ha avuto il grosso merito di proporre la formula del Master tra i migliori 8 giocatori della provincia di ogni categoria.

Al termine della cerimonia, in un incontro coi rappresentanti dell'Amministrazione comunale si sono poste le basi per un potenziamento degli impianti della Rotonda del Parterre.

Quello che gli sportivi cortonesi aspettano. Con la speranza di vedere il passaggio delle parole ai fatti.

**Sponsor U.S. Cortona-Camucia**  
e dei corsi di avviamento allo sport per ragazzi fino a 12 anni

**banca popolare di cortona**  
Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Il Progresso della nostra BANCA POPOLARE - stimolo dell'economia locale - nell'eloquenza delle cifre  
Esercizio 1985 (incrementi record)

RACCOLTA	46,8 miliardi + 28,11%
MEZZI AMMINISTRATI	50,6 miliardi + 29,74%
IMPIEGHI PER CASSA	24,3 miliardi + 63,23%
PATRIMONIO	3,1 miliardi + 19,44%
TOTALE ATTIVITÀ	56,9 miliardi + 25,51%

Dal 1881 al tuo servizio

Zona di competenza: AREZZO e PROVINCE LIMITROFE  
La BANCA POPOLARE DI CORTONA è dotata di moderne apparecchiature elettroniche IBM sistema 36 per il tempo reale di sportello.

Procedure semplici e rapide.  
Tutte le operazioni ed i servizi di banca  
UNA ANTICA BANCA CHE SI MUOVE IN TEMPO REALE PER UNA SOCIETÀ MODERNA

Palazzo Cristofanelli sede sociale della Banca

## Carlo Anzini e l'arte del rame

Il rame è un metallo di grande importanza, anche se non conosciuto e apprezzato da molti ai quali sembra un metallo di facile lavorazione e di effetti artistici limitati. Tutto ciò invece è contro la realtà, il rame infatti è uno dei metalli più usati fin dagli antichi secoli della preistoria. Non è vero infatti che l'arte sia nata nel periodo greco-romano e copiata nei periodi posteriori quando cambiò più volte stile e tecnica.

L'antiquariato è ricco di pezzi la cui lavorazione serviva agli usi più svariati, da quelli domestici a quelli decorativi. Ciò avveniva per la morbidezza e duttilità proprie del rame. L'arte, come si intende oggi, al di sopra di ogni uso comune, risale al "rame rosato" del '700 quando, finalmente sbalzato, serviva solo ad abbellire i salotti, le chiese e le case signorili, strumenti per dolci e pietanze gustose. Oggi la sua lavorazione si ripropone sotto l'aspetto artistico del tutto nuovo, cioè per la trasfigurazione che vi ha compiuto un vero artista, con esperienza, cultura e particolare intuito che raggiungono risultati eccezionali, sia nella creatività che nella copia e nella replica. La sua lavorazione infatti non si trasforma più dopo la sua esecuzione. Le forme più ricercate sono quella a sbalzo e quella a cesello.

Lo sbalzo è il termine della tecnica di lavorazione ornamentale eseguita in oro, argento, peltro ecc. La lamiera metallica ridotta alla sottigliezza voluta viene appoggiata su un piano coperto di cera o di piombo, pece o di altri supporti di materiale cedevole sui quali si batte il metallo con speciali martelletti, modellando in negativo il soggetto. Il cesello è uno strumento di acciaio che serve per scolpire finemente il metallo tagliandolo, forandolo, schiacciandolo, rialzandolo. Il nome significa anche il lavoro eseguito, mentre questo dovrebbe assumere nomi diversi secondo le caratteristiche, lo stile, gli scopi per cui è stato lavorato.

È in questa atmosfera che Carlo Anzini di Castiglion Fiorentino è passato dalla pittura al lavoro del rame. Nella pittura aveva già soddisfatto la sua passione artistica e passando alla scultura del rame ha trovato una passione nuova, un mondo nuovo, una visione nuova e una soddisfazione maggiore nel rappresentare sé stesso e le cose che lo circondano, la tradizione e l'approfondimento psicologico dell'umanità, la propria fede e la psicologia della vita umana. Proprio per questo passaggio è diventato un artista apprezzato, perché valido.

Carlo Anzini ha capito bene l'arte, sia della pittura che della elaborazione del rame. Nelle sue iconografie esprime chiaramente un sentimento vivo anche quando le analogie e l'ispirazione richiamano alla memoria grandi opere da tutti conosciute perché di grandi artisti.

I suoi lavori rispecchiano con particolare evidenza, la formazione culturale. Il rame soprattutto che è la sua materia preferita, congiunge l'antico col moderno, la tradizione con l'inventiva in quelle fenditure che si aprono lentamente a svelare verità celate che diventano subito proposte per l'avvenire.

E in questo tentativo l'Anzini è coerente nella costruzione eloquente della sacralità e della mistica, anche se profana, espresse con una immaginazione e funzione particolare della compostità e spazialità, dove riemerge il sapore del mito, il ritmo del tempo, e il libero gioco della immaginazione.

Forgiare la materia, modellare il rame, evidenziare la realtà oggettiva e la libertà creativa nello stesso tempo e con facilità, non è da tutti ma solo dei veri artisti. E l'Anzini è uno di questi perché sa organizzare verità e bellezza nella solitudine e nell'umiltà. Forse per questi motivi non è conosciuto come un grande artista, ma quando osserviamo e studiamo i suoi lavori non possiamo fare altro che stringergli la mano con commozione e congratularci con lui.

Alcune delle sue opere maggiori sono: Il Cenacolo, Polittico, Mosè, Crocifisso, La Maternità (conservate in casa dell'autore) S. Michele Arcangelo sulla facciata della Chiesa a Metelliano di Cortona, S. Giorgio, Magnificat, conservate nella casa parrocchiale di S. Angiolo, S. Marco sulla facciata della Chiesa di S. Marco in Villa di Cortona; Monogramma conservato sulla facciata di S. Margherita di Cortona.

D. Bruno Frescucci

### LAUREA

Si è brillantemente laureato, il giorno 5 novembre presso l'Università degli Studi di Perugia, Rino Calzolari con la votazione di 110/110, discutendo una tesi sull'argomento "Rivoluzione tecnologica e fattore lavoro nella società post-industriale"; relatore prof. G. Lorenzini correlatore M.L. Pedetta.

## "Strada Ossaia": condizioni e segnaletica in dissesto

Mi sono trovata negli ultimi due mesi circa a dover passare per la strada dell'Ossaia, anziché per la S.S. 71, per recarmi al lavoro nella sede di Terontola.

A parte il fondo stradale in pessime condizioni, mi sono spesso domandata come la gente che abitualmente transita per quella strada non abbia fatto presente all'Amm.ne Comunale (o se anche lo ha fatto non ha ottenuto quanto richiesto) la carenza di segnaletica orizzontale (strisce bianche al centro della carreggiata e gialle laterali) e colonnini con catarinfrangenti.

Tutto, ciò non tanto per rendere la strada più de-

rata!, ma soprattutto solo per renderla più facilmente percorribile e sicura e nei giorni di nebbia fitta e di notte.

Ma non è tutto. Ritornando verso Cortona, in prossimità dello STOP al bivio della strada di Ossaia con la S.P. di Pierle è stato collocato uno specchio parabolico che in "teoria" dovrebbe aiutare l'automobilista nella manovra di immissione nella strada Cortona-Mercatale. In pratica l'automobilista rimane per un po' di tempo interdettato sul da farsi non riuscendo a vedere nello specchio altro che una patina grigiastra; poi preso dallo sconforto "si butta" e pur

non riuscendo minimamente a scorgere chi sopraggiunge da sinistra tenta di immettersi sano e salvo nella propria corsia di marcia verso Cortona.

Ho personalmente chiesto ai Vigili Urbani di provvedere a restituire allo specchio il suo utile funzionamento (pulirlo? sostituirlo?) ma la risposta è stata: "Segnalaremo quanto ci dice, ma forse non è possibile pulirlo; bisognerebbe cam-

biarlo. Per cambiarlo però bisognerebbe che fosse rotto...!

Sinceramente a questo punto mi sarebbe venuta voglia di prendere in mano una fionda, ma poi ripensandoci meglio ho preferito sollecitare chi di dovere attraverso queste due righe e... rimanere in attesa paziente.

V.M.

## L'angolo della poesia

DONNA RINA

Alla svolta di strada le vetratte della tua cara casa, d'emozione m'empiono gli occhi, ormai desolate di te, che, tesa alla mia percezione,

giungevi in corsa, con quelle irraggiate pupille: "Vengo!" O limpida effusione d'amicizia! O gesta ricordate, piene zeppe di cose belle e buone!

Giocano i bimbi, proprio come allora che li ammonivi, soave fatina, nella piazzetta che il tramonto indora.

Tu sei partita e il tempo ammassa gli anni, e i bimbi che chiamavi Donna Rina or van pel mondo con i loro affanni. Pia Mirri

DOMANI FORSE

Domani, forse, quando mi sveglierò sentirò di essere guarita, allora troverò il coraggio per amare ancora.

Questo, è ciò che le tue labbra hanno saputo dire, ed io quel giorno prego, perché il risveglio sia pieno di speranza e di amore. Rossana Tavanti

A Crescenzo Carducci

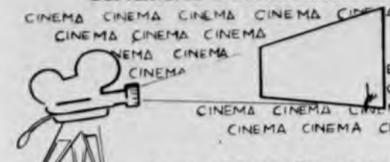
Se tu potessi acquistare il mio male sulla Tua tomba Crescenzo porterei i fiori come quando mi parlavi dei Sepolcri. L'oblio non mi desta più la passione delle belle Lettere.

Il passato ha dimenticato anche la tua memoria di uomo Semplice. Polezzi Loris

PIZZERIA - RISTORANTE  
CORTONA  
Aperto tutto l'anno anche d'inverno  
Casina dei Tigli  
Abate Ermiano.

SERVIZIO  
VENDITE PROMOZIONALI  
LIQUIDAZIONI COMMERCIALI  
CORTONA - VIA GUELFA, 24 / 26  
TEL. 0575 / 603538 - 603124

## RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA



a cura di Romano Scaramucci

### Le prime volte del Cinema

Il primo film a colori risale al 1935, arrivò al successo con il titolo di "Becky Sharp" ed ebbe come interprete principale l'attrice Miriam Hopkins. In Italia il colore arrivò 15 anni più tardi con il film "Totò a colori" che fu girato in Ferraniaicolor con la regia di Steno e Monicelli.

Il primo film pornografico di cui si ha conoscenza è francese, uscì nel lontano 1908 (evidentemente certi prodotti si vendevano bene già allora). Questo film giunse sugli schermi con l'invidiato titolo: "A l'Ecu d'Or ou le bon auberge".

1 FILM DI DICEMBRE  
AL CINEMA APOLLO DI FOIANO

6 - 7 Dicembre  
CODICE MAGNUM

8 - 9 Dicembre  
A 30 SECONDI DALLA FINE

13 - 14 - 15 Dicembre  
IL COLORE VIOLA

20 - 21 - 22 Dicembre  
BRIVIDO

24 - 25 - 26 Dicembre  
SCUOLA DI LADRI

26 - 27 - 28 Dicembre  
ALIENS: SCONTRO FINALE

### UN FILM AL MESE

VELLUTO BLU - USA 1968 - Regia di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Laura Dern, Dennis Hopper. Il film inizia con un oroscopo umano mozzato che il giovane Jeffrey trova in un prato. Lo consegna alla polizia, ma poi comincia ad indagare per conto proprio e così si imbatte dapprima in una cantante di nightclub (l'inedita Isabella Rossellini), poi in un pazzo drogato e in un poliziotto corrotto. Questo è solo l'inizio dell'allucinante viaggio che il regista David Lynch ci propone dentro una cittadina apparentemente tranquilla della provincia americana. È un viaggio che ci conduce oltre la porta della normalità. Siamo di fronte ad una di quelle situazioni-limite che crediamo possibili solo nella fantasia fintanto che non le vediamo con i nostri occhi. È un viaggio fatto di follia, di droga, di perversione sessuale, di crudeltà, è un viaggio nel male. David Lynch, apprezzato regista di "Elephant Man" e "Dune", ci propone un film difficile, non proprio gradevole, ma sicuramente un grande film esaltato dalla quasi totalità della critica. Stranamente "Velluto Blu" è stato giudicato un film per tutti, infatti non è vietato ai minori, noi comunque ne consigliamo la visione ad un pubblico adulto.

## LAUREA

L'11.11.1986 la signorina Silvestrini Margherita, figlia dell'ex Comandante della Stazione Carabinieri di Camucia Cav. Andreino ha conseguito brillantemente con la votazione di 110/110 con LODE il dottorato di Scienze Biologiche presso la Cattedra di Microbiologia dell'Università degli Studi di Perugia, con la tesi "Profili plasmidici negli Entorobatteri" (Relatore Prof. Giovanni Cenci).

Da queste righe, auguri e felicitazioni al giovane dottore Fabianelli Andrea, fi-

glio del Cav. Mar. Ilo Tullio - dipendente comunale, che ha conseguito la laurea in odontoiatria e protesi, presso la facoltà di Medicina dell'Università agli studi di Siena, con la votazione di 110.

Presso l'Università degli Studi di Siena si è brillantemente laureata in farmacia la Sig.na Maria-Raffaella Franceschelli, figlia dell'ex Direttore delle Poste di Cortona, discutendo, in maniera encomiabile, la tesi "Il ruolo dello zinco nella nutrizione umana" - Relatore il Ch.mo Prof. Velio Bocci.

## Pergo: piccoli grandi problemi di un paesino di campagna

Piccolo. Da molti non conosciuto. Anche Pergo ha i suoi problemi.

Uno dei tanti sono le scuole medie. Prima erano situate presso il convento "Sacro Cuore".

In seguito, per una ragione o per l'altra, le lezioni non potevano essere più tenute in quel luogo.

Così provvisoriamente i ragazzi, nelle ore scolastiche, si sono stabiliti in una vecchia casa, rimessa un po' in sesto, che è proprietà del signor Brunori.

Momentaneamente non ci sono soluzioni; anzi si prevedono che le scuole medie vere e proprie saranno terminate tra circa tre o quattro anni.

Parliamo ancora un po' di questo spensierato e campagnolo paesetto e dei suoi problemi.

Un altro di questi, è la Via di Cesa, che considerata da molti insignificante, non si dà importanza al fatto che sia una strada molto malmessa. Quando piove specialmente, il terriccio assieme all'acqua formano un insopportabile pantano, dannoso per gli abitanti delle case lì attorno. Sarebbe opportuno sistemare la strada in un modo o nell'altro, stando attenti a non sciupare il caratteristico paesaggio perghese.

L.D.

## CHE FUNGO!!!

La foto che pubblichiamo presenta Mario Bernardini che si pavoneggia, giustamente, con un colossale fungo trovato in una località che giustamente deve restare segreta.

Il brumano pesa la bellezza di 8 etti.

È certamente una grossa soddisfazione per chi ha l'avventura di trovarsi di fronte un "pezzo pregiato" di sifate dimensioni.

Mario Bernardini logicamente ne va orgoglioso, ma alla richiesta di assaporarne il gusto insieme ha preferito sfruttarlo per migliori obiettivi e risultati con

le sue donne. Pare che le doti afrodisiache del fungo così abbondante abbia offerto preziosi risultati.

A Mario ... buon pro gli faccia.



## Cavaliere del lavoro

Chivoloni Ferdinando agricoltore abitante a Mezzagrada è stato nominato dal Presidente della Repubblica Cossiga "Cavaliere del lavoro". Onoreficenza che premia un uomo protagonista di una vita spesa per l'agricoltura. Nato contadino ha vissuto tutte le trasformazioni del mondo agricolo in Valchiana negli ultimi 50 anni partecipando attivamente a lotte politiche e sociali.

Oggi da quelle lotte, dalla sua volontà, dall'insegnamento dato ai figli, che lo hanno seguito con la stessa passione è riuscito a realizzare una piccola azienda agricola, dove tratti e crismi di una grande azienda, dove trattori, macchine agricole e un moderno allevamento di mucche da latte sono il fiore all'occhiello della famiglia Chivoloni.

Famiglia che in questo sfoggio di modernità è rimasta intatta a valori antichi, 11 persone che vivono tutti insieme secondo il concetto patriarcale, anche se qui il capocchia che decide, è sostituito dal dialogo. Ogni decisione è comune, la lunga tavola e la cucina dove la famiglia si riunisce per i pasti e la sala convegni da dove escono le idee per lo sviluppo dell'azienda.

Possiamo ben dire che con questo riconoscimento oltre Ferdinando è l'intera famiglia ad essere premiata.

Giovanni Castellani

## Nozze di diamante

Il giorno 23 novembre, nella Chiesa di S. Filippo in Cortona, Don Ottorino Capannini ha celebrato una Messa per il sessantesimo anniversario di matrimonio di Torelli Pia e Pagani Pietro (il Lillo), rispettivamente di 80 e 82 anni. Già è una bella impresa arrivare a festeggiare le nozze di diamante, farlo poi in mezzo a tanti figli, nipoti e pronipoti riuniti per l'occasione.



Una recentissima foto degli "sposini".

## RINGRAZIAMENTO

La Sig.ra Bucci Ricci Bruna di Cortona, anche a nome del figlio Alfiero, ringrazia pubblicamente tutto il personale medico - paramedico del reparto medicina dell'Ospedale di Cortona USL 24 per l'affettuosa cura ed assistenza prestata al figlio Alfiero durante i 18 giorni che questo è stato degente in Ospedale. Il ringraziamento è anche per il personale di cucina per la premurosa e accurata collaborazione data per le diete speciali somministrate

all'ammalato. Da queste righe è in dovere di ringraziare il Presidente USL 24 Sig. Remo Rossi, il Sindaco Monacchini - l'Ass. Malentacchi e l'Ass. Salvicchi per le loro premure e l'onere delle loro visite al figlio.

Un altro particolare ringraziamento vada al M.R. Don Antonio Mencarini e ai suoi giovani Scout, che giornalmente si prodigavano per l'assistenza ad Alfiero.

## FILARMONICA CORTONESE

### Il problema del Maestro di Musica

La Società Filarmonica Cortonese, alcuni giorni or sono, attraverso il suo Consiglio Direttivo, si è bruscamente svegliata sotto l'incubo del Maestro di Musica, che, andando in pensione in data 19.10.1987, dovrà lasciare la direzione della Banda cittadina che è uno dei tre elementi che costituiscono, sin dalla sua nascita, il Corpo sociale.

Con una Lettera - che è ormai di dominio pubblico - perché divulgata anche attraverso la stampa locale e Manifesti Murali, il Consiglio Direttivo della Società ha voluto dare ad intendere all'opinione pubblica che la Deliberazione n. 176 del 22.3.1979 del Comune di Cortona, avrebbe comportato la chiusura della Secolare Scuola di musica e la conseguente fine della ultrascolare Banda Musicale.

Poiché tale Lettera è stata direttamente indirizzata anche alla sezione Cortonese dell'A.N.C.R. che ho l'onore di rappresentare, sento il dovere di intervenire nella questione, anche in considerazione di un mio fruttuoso passato alla guida della stessa Società, di cui ho conoscenza abbastanza profonda.

"La Deliberazione n. 176 del 23.3.1979 riguarda un fatto amministrativo interno con il quale l'ufficio del Maestro di musica in quanto nell'Organico del Personale veniva considerato ad esaurimento" - punto e basta.

Per provvedere ad un Maestro di musica per i compiti specifici che attualmente il Maestro esplica, l'Amministrazione comunale può provvedere in altri modi ed in altre forme, senza che la Soc. Fil. Cortonese possa eccepire nulla; soltanto nel caso che non volesse provvedervi in alcun modo sorgerebbe il problema da risolvere.

Siamo certi che l'Amministrazione comunale non ha in animo e non ha neppure interesse a fare ciò che i Dirigenti della Filarmonica hanno voluto fare apparire di temere, dopo che hanno lasciato per ben Otto anni il problema pendente senza avere intrapreso contatti epistolari atti a conoscere le intenzioni dell'Amministrazione comunale al riguardo; in questo periodo di tempo se il Maestro di musica fosse venuto a mancare per un caso fortuito qualsiasi (esempio: per decesso), anche subito dopo il 22.3.1979, il problema quindi già esisteva; hanno fatto qualche cosa in merito?

L'Azione intrapresa dai Dirigenti della Filarmonica a mio parere è ingiustificata, fuori tempo e fuori luogo anche in considerazione che l'Amministrazione comunale fino ad oggi ha, non solo adempiuto ai suoi impegni Statutari, ma anche contribuito straordinariamente alle necessità della Società Filarmonica Cortonese (cosa che essi non hanno tenuto in nessun conto).

Ritengo di avere già detto troppo e mi fermo, sperando di avere fatto un po' di chiarezza nella questione e ribadendo che questa Sezione non si tirerà indietro ove le circostanze lo richiederanno.

S.M.

DALLA PRIMA PAGINA

## La Malfa

che si è tenuto nella Sala della Circostruzione n. 5, al termine della cerimonia di inaugurazione della sezione.

Alla Presenza del Sig. Sindaco di Cortona, del Capi gruppo Consiliari, dei segretari di Sezione di varie forze politiche, di giornalisti di varie testate e di un attento pubblico, il Vice-Segretario Nazionale del Nostro Partito ha tenuto un approfondito dibattito su tematiche di strettissima attualità interna ed internazionale, ribadendo come il P.R.I. sia cresciuto, oltre che nelle sue regioni tipiche, in Piemonte, in Lombardia, in Veneto, in Toscana ossia in zone non "tradizionali" proprio perché ha capito in anticipo sulle altre forze politiche il "cambio" che l'Italia andava affrontando negli anni Ottanta tematiche come la politica dei redditi, l'attenzione verso i nuovi ceti intermedi emergenti come verso le nuove professionalità che la terza rivoluzione industriale, quella informatica, ha evidenziato, la questione morale sono questi gli "ingredienti" del grande balzo elettorale del 1983, riconfermato dalle Amministrative del 1985.

Particolare attenzione l'On. La Malfa ha voluto porre al momento attuale in vista della famosa "staffetta" di Marzo che "dovrebbe" riportare un democristiano a Palazzo Chigi: la minoranza ha "il diritto di non governare" perché solo

così può diventare forza propulsiva di verifica e di democratico e costituzionale controllo. Sollecitato da numerosi interventi, il relatore ha espresso le posizioni del P.R.I. sulle tematiche nucleari ed ambientalistiche, sulla politica estera da esigere all'Iranga, ribadendo la posizione ben nota che con il terrorismo, qualsiasi terrorismo, non si tratta: grave errore quello U.S.A. delle compravendite tra ostaggi e armi, perché così si "abilita" qualsiasi terrorismo a prosperare e continuare nella sua perversa azione! Infine, il dibattito si è concluso col saluto che i rappresentanti delle varie forze politiche hanno voluto esprimere alla nascita Sezione del P.R.I. con l'auspicio che una stretta collaborazione possa instaurarsi tra esse e il Nostro Partito, della cui presenza tutto il patrimonio politico cortonese potrà avvalersi, certi come siamo che ad ideologismo non sappiamo rispondere, ma ad un confronto di idee la storia del nostro partito, giovanilmente anziano e anzianamente giovane, ci ha abituati. Ed oggi più che mai che la crescita culturale e socio/politica del Paese sta deideologizzando il dibattito e nuove forze e nuovi patrimoni di idee si stanno affermando, maggiori e migliori prospettive si aprono al P.R.I.

**Partito Repubblicano Italiano**  
Sezione "Ugo La Malfa"  
Il Segretario  
(Antonio Sbarra)

## Ecologia

l'altro unanime, di quel progetto in Consiglio Comunale cosa si è fatto? su sollecitazione del Comune di Cortona è stato creato un coordinamento sui problemi ambientali della nostra zona, comprensivo di U.S.L., Intercomunale e Comuni della vallata; la nostra U.S.L. 24 ha elaborato un "Piano chimico" che recepisce gran parte del "Progetto Pesticidi Comunale" che partirà tra breve tempo e che prevede tre fasi di intervento: indagine, intervento diretto, sostituzione del negativo; è previsto il coinvolgimento di Enti ed Istituti a carattere nazionale ed Internazionale; siamo partiti con lo studio di fattibilità della raccolta differenziata e smaltimento dei contenitori dei fitofarmaci, dannosi per le persone e per l'inquinamento delle acque e dei terreni: si è costituito in proposito un comitato di lavoro composto oltre che dal Comune, dalla Usl, dalla Associazione Intercomunale, dalla Provincia, dalle Associazioni Provinciali degli Agricoltori, dalla Federchimica Nazionale, dal Dipartimento Sicurezza Sociale della Regione Toscana e dal Ministero dell'Ambiente. Proprio dai tecnici di questo Ente è venuto il plauso per l'iniziativa di Cortona, per certi aspetti, pilota in Italia, ed è stato promesso l'interessamento del C.N.R. e dell'Istituto Superiore di

Sanità. È stato richiesto al Ministero dell'Ambiente un congruo finanziamento per l'Educazione Ambientale, gran parte del quale, se accordato, interesserà questi temi.

Avvalendosi delle normative esistenti abbiamo richiesto al Governo la possibilità di assumere quattro tecnici, in materie agrarie e chimiche perché si interessino a tempo pieno di questi problemi integrandosi con gli altri già a disposizione dei vari enti. Questa mole di attività ha fatto sì che la Regione Toscana scegliesse Cortona per effettuare nella primavera prossima un Convegno che vedrà l'ente in questione di battere complessivamente per la prima volta queste difficili problematiche e comunicare opportune leggi ed iniziative in fase di elaborazione: sarà il suggello per fare di Cortona un centro guida sulla lotta ai rischi chimici in agricoltura. Facciamo parte attivamente del neonato coordinamento degli Enti della Valdichiana aretina e senese che valuterà in un'ottica di bacino i possibili rischi del problema.

Contemporaneamente abbiamo proceduto all'analisi dei pozzi pubblici compreso quello di Montanare come tu Enzo segnalavi, e i risultati hanno rilevato l'assoluta mancanza di atri, come purtroppo non è accaduto nella vicina Chiusi.

Questo in sintesi ciò che abbiamo fatto, ai lettori il giudizio se si tratti di poco o grande impegno. Una cosa si può affermare tranquillamente: il lavoro proseguirà intensamente e con la massima attenzione. Proprio perché reputiamo fondamentali per il governo locale questi temi di salute pubblica, anche dibattiti e sollecitazioni dalla stampa, non solo sono ben accetti, ma addirittura ricercati, quando però non si cerchino speculazioni o scandalismi.

Ringrazio per l'ospitalità

**L'Assessore all'ambiente**  
**Carlo Umberto Salvicchi**

## Impegno arduo

giamento arrogante o di pregiudizio, ma al contrario una disponibilità a confrontarsi sulle scelte e sugli indirizzi. Ciò che sarebbe pericoloso, sarebbe una scelta di opposizione preconcetta da parte della DC, che io personalmente mi auguro che non vi sia.

4) D - *Presidente, la sanità è così allo sfascio, come la gente comune pensa?*

R - Molte cose non vanno e questo lo sappiamo tutti. Da qui a pensare che tutto sia allo sfascio ed alla deriva, il passo a me pare essere lungo. Prendiamo come esempio la nostra realtà: è vero che vi sono diverse storture da correggere, peraltro io non riterrei giusto buttar via il bambino con l'acqua sporca.

8) D - *È possibile, secondo te, mantenere in piedi tre presidi Ospedalieri in Valdichiana?*

R - Questo dipende molto dalla possibilità di conseguire i risultati che ora dicevo essere irrinunciabili. Dobbiamo con forza penetrare sulla specializzazione per far assumere ruoli e funzioni specialistiche ai diversi poli. Tre strutture che fanno cose identiche appena a pochi chilometri dall'altra non possono restare. Seppure con la dovuta gradualità dobbiamo procedere nel senso che prima ricordavo.

9) D - *Della possibile costruzione dell'Ospedale nuovo, cosa ne pensi?*

R - È una delle ipotesi che da più parti viene sostenuta, ma su questo non sta a me di decidere. Il dibattito tra le forze politiche mi sembra quanto mai aperto. Quello che a mio avviso è necessario su ipotesi di questo genere, è il consenso di tutte le forze istituzionali della nostra zona.

10) D - *Dimmi in breve, quali sono le cose che alla fine del tuo mandato vorresti vedere realizzate.*

R - Un sistema sanitario ospedaliero efficiente per tutti i cittadini della Valdichiana, una rete fitta di servizi consultoriali e poliambulatoriali, una rete di prevenzione di vario livello che garantisca il più possibile l'insorgere della malattia.

teressi corporativi di alcune categorie, ma anche negli indirizzi contrari formatori di molte forze politiche. Le ultime prese di posizione del Ministro Donat Cattin sono sotto questo punto di vista un esempio eclatante.

6) D - *Quali rimedi pensi debbano essere apportati alla legge di riforma sanitaria 833?*

R - La domanda è molto impegnativa e la risposta potrebbe essere presuntuosa se data da me che sono amministratore di una piccola U.S.L. Comunque sia io ritengo che pur non escludendo che ritocchi vi possano essere, con una battuta vorrei dire che il rimedio migliore consisterebbe nell'applicarla fino in fondo tenendo di conto dei suoi irrinunciabili principi ispiratori.

7) D - *Per quanto riguarda la nostra U.S.L. Valdichiana, quali iniziative avete intenzione di prendere per migliorare i servizi sociali e sanitari della vallata?*

R - La parola d'ordine deve essere razionalizzare. Vedi l'intervento più necessario è quello relativo alla necessità di procedere alla eliminazione dei duplicati nelle situazioni ospedaliere. Questo deve significare conseguire importanti economie e consentire reperimento di energie umane da assegnare al territorio per tutte le attività consultoriali, distrettuali e di prevenzione.

8) D - *È possibile, secondo te, mantenere in piedi tre presidi Ospedalieri in Valdichiana?*

R - Questo dipende molto dalla possibilità di conseguire i risultati che ora dicevo essere irrinunciabili. Dobbiamo con forza penetrare sulla specializzazione per far assumere ruoli e funzioni specialistiche ai diversi poli. Tre strutture che fanno cose identiche appena a pochi chilometri dall'altra non possono restare. Seppure con la dovuta gradualità dobbiamo procedere nel senso che prima ricordavo.

9) D - *Della possibile costruzione dell'Ospedale nuovo, cosa ne pensi?*

R - È una delle ipotesi che da più parti viene sostenuta, ma su questo non sta a me di decidere. Il dibattito tra le forze politiche mi sembra quanto mai aperto. Quello che a mio avviso è necessario su ipotesi di questo genere, è il consenso di tutte le forze istituzionali della nostra zona.

10) D - *Dimmi in breve, quali sono le cose che alla fine del tuo mandato vorresti vedere realizzate.*

R - Un sistema sanitario ospedaliero efficiente per tutti i cittadini della Valdichiana, una rete fitta di servizi consultoriali e poliambulatoriali, una rete di prevenzione di vario livello che garantisca il più possibile l'insorgere della malattia.

Doriano Simeoni

UN LIBRO AL MESE

## LA RITIRATA DI RUSSIA

di Egisto Corradi  
Oscar Mondadori

Per il mese di dicembre dedico questo mio impegno mensile al 44° anniversario della disperata ritirata delle nostre eroiche divisioni dell'Armir, la gloriosa 8° armata italiana impegnata nella guerra del fronte russo.

Presento il libro di Egisto Corradi, già alle stampe venti anni fa e del quale è stata fatta oggi la ristampa riveduta e corretta.

Onore alle divisioni Pabusio, Torino, Celere, Cosseria, Ravenna, Sforzesca, Vicenza (del vecchio CSIR) alle quali si aggiunsero le tre divisioni Tridentina, Julia e Cuneense del corpo d'armata alpino (ARMIR).

Non certo per inneggiare alla guerra, ma solo per ricordare l'eroismo di questi 229 mila uomini dei quali 78.800 non sono tornati!

Insieme a loro abbiamo perso il 97% delle artiglierie, l'80% dei quadrupedi, il 76% dell'armamento di reparto, l'80% degli aomezzi.

Basta pensare che, in fatto di perdite di uomini, specialmente del corpo d'armata alpino, si annota una perdita su due, con percentuale ulteriormente peggiore per la divisione Cuneense, ritrovata in coda a chiudere la marcia degli alpini nel corso della ritirata!

Per l'Italia l'intera vicenda bellica nel fronte russo è stata, oltre le cifre sopra riferite, più che mai tragica e pesante.

Per anni ed anni (si dice nella introduzione) in intere valli cuneensi, tridentine, friulane, la maggior parte delle donne andò vestita a lutto.

La costituzione dell'ARMIR fu contrastata da Messe, comandante del CSIR, ma inutilmente.

Si disse che "al tavolo della pace peseranno più i «200 mila dell'ARMIR che i 60 mila del CSIR!»

Il 16 dicembre 1942 dieci divisioni di fanteria motorizzate e due reggimenti

corazzati sovietici si lanciarono «ad ariete» contro le divisioni Ravenna e Cosseria dell'ARMIR.

Si iniziava così il calvario dei nostri soldati, male armati e peggio equipaggiati, nel freddo delle sterminate pianure russe (Oscar Mondadori, pagg. 182, L. 8.000).

Egisto Corradi, tenente di complemento della divisione alpina Julia, rievoca in queste pagine la sua esperienza personale e l'eroico comportamento della sua divisione, che era stata condannata, cinicamente, dall'alto comando tedesco ad immolarsi per proteggere la ritirata delle truppe tedesche.

Il libro, a ventidue anni dalla sua apparizione, mantiene la sua vitalità, la sua autorevolezza.

La ritirata fu spaventosa. In sei settimane, dal 16 dicembre 1942 alla fine del gennaio 1943, gli alpini ed i fanti italiani vissero un'esperienza indescrivibile.

Ebbero tutto contro: il clima, il nemico potente, i partigiani, la fame, la mancanza dei mezzi di trasporto.

Ridotti ad una massa di uomini laceri e stremati, si trascinarono e combatterono sulla distesa bianca e ostile fino ad uscire dalla sacca in cui erano stati rinchiusi.

Non tutti, naturalmente. A decine di migliaia giacquero sulle piste improvvise, uccisi dal ferro e dal freddo, insieme con tedeschi, russi, romeni, ungheresi.

Una tragedia immane, della quale va serbata la memoria. Memoria per lavorare per la pace, s'intende, con tutto il cuore e tutti i nostri sentimenti. Ma vi vaddio, onorando il ricordo dei morti, dei mutilati, degli invalidi, per sempre!

Bruno Pichi

RISTORANTE  
"IL CACCIATORE"

di Vinciarelli Enzo

Per il cenone di fine anno interpellateci

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575-603252 - 52044 Cortona (Ar)



Via G. Matteotti, 5  
52044 Camucia (Ar)  
Via B. Varchi, 59  
Tel. 0575/354141  
52100 Arezzo

Gruppo Tirrena Assicurazioni

FRANCESCO FABBRO

INITAL LEASING